

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 28/02/2018

C.I.S.A.P.

Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona

Comuni di Collegno e Grugliasco

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020

**UNIFICATO CON IL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E CON IL PIANO DELLA
PERFORMANCE**

II PRESIDENTE

(Sig. Michele MELLACE)

Firmato in originale

II SEGRETARIO

(Dott.ssa Maria SANTARCANGELO)

Firmato in originale

I N D I C E

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	4
MISSIONE 12. PROGRAMMA 1. SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	6
1.OBIETTIVO ESECUTIVO 1.1. “GESTIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI ED ALLA STRUTTURA CONSORTILE”	6
<i>Sub. 1.1.1. Assicurare lo svolgimento delle attività amministrative.....</i>	<i>6</i>
2 OBIETTIVO ESECUTIVO 1.2.“GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”.	7
<i>Sub. 1.2.1. Assicurare lo svolgimento delle attività finanziarie.....</i>	<i>7</i>
<i>Sub. 1.2.2. Assicurare lo svolgimento delle attività di provveditorato.</i>	<i>8</i>
<i>Sub. 1.2.3. assicurare lo svolgimento delle attività contrattuali.....</i>	<i>9</i>
3 OBIETTIVO ESECUTIVO 1.3. “GESTIONE STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI”.....	10
<i>Sub. 1.3.1. assicurare il funzionamento del sistema informativo.</i>	<i>10</i>
4 OBIETTIVO ESECUTIVO 1.4. “GESTIONE RISORSE UMANE”	13
<i>Sub. 1.4.1. Assicurare la gestione amministrativa delle risorse professionali.....</i>	<i>13</i>
<i>Sub. 1.4.2. Assicurare la gestione del ciclo della performance.....</i>	<i>15</i>
<i>Sub. 1.4.3. Assicurare la gestione del sistema di valutazione.</i>	<i>16</i>
5 OBIETTIVO ESECUTIVO 1.5. “GESTIONE ALTRI SERVIZI GENERALI”	17
<i>Sub.1.5.1. Assicurare attività prevenzione corruzione e per trasparenza e integrità.</i>	<i>17</i>
<i>Sub. 1.5.2. Unificazione Consorzi.</i>	<i>20</i>
MISSIONE 12. PROGRAMMA 3. INTERVENTI PER GLI ANZIANI.	43
MISSIONE 12. PROGRAMMA 4. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE.	58
18 OBIETTIVO ESECUTIVO 4.1. “ACCESSO E SUPPORTO ALL’AREA ORGANIZZATIVA E ALLA SEDE CENTRALE”	58
<i>Sub. 4.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.</i>	<i>58</i>
<i>Sub. 4.1.2. – Assicurare il “primo ascolto”.....</i>	<i>59</i>
19 OBIETTIVO ESECUTIVO 4.2. “ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE PER LE PERSONE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE”	61
<i>Sub. 4.2.1. Reddito di Inserimento (Rel).</i>	<i>61</i>
<i>Sub. 4.2.2. Interventi per popolazione Rom.</i>	<i>64</i>
<i>Sub. 4.2.3. Raccordi con il volontariato.....</i>	<i>65</i>
20 OBIETTIVO ESECUTIVO 4.3. “ASSISTENZA ECONOMICA SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE E ALTRE PROVVIDENZE ECONOMICHE”.....	67
<i>Sub. 4.3.1. Assistenza economica.</i>	<i>67</i>
<i>Sub. 4.3.2. Altre provvidenze economiche.....</i>	<i>70</i>

21	OBIETTIVO ESECUTIVO 4.4. “ASSISTENZA DOMICILIARE APPALTATA E PERSONALE AUTOGESTITA”.....	73
	<i>Sub. 4.4.1. Assistenza domiciliare adulti marginali.</i>	73
22	OBIETTIVO ESECUTIVO 4.5. “ATTIVITÀ DI PUBBLICA TUTELA DI INABILITATI E INCAPACI ADULTI IN RAPPORTO CON L’AUTORITÀ GIUDIZIARIA.	74
	<i>Sub. 4.5.1. Attività di supporto alla pubblica tutela.</i>	74
23	OBIETTIVO ESECUTIVO 4.6. “INSERIMENTO DI ADULTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE IN STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI O RESIDENZIALI ”.....	77
	<i>Sub. 4.6.1. Progetti autonomia adulti.</i>	77
	MISSIONE 12. PROGRAMMA 5. INTERVENTI PER MINORI E FAMIGLIE.....	79
24	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.1. “ACCESSO E SUPPORTO ALL’AREA ORGANIZZATIVA E ALLA SEDE DEL SERVIZIO”	79
	<i>Sub. 5.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.</i>	79
25	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.2. “ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE PER MINORI E FAMIGLIE”	80
	<i>Sub. 5.2.1. Prevenzione e rilevazione maltrattamenti su minori.</i>	80
	<i>Sub. 5.2.2. Sostegno e protezione donne vittime di violenza con figli minori.</i>	81
	<i>Sub. 5.2.3 Centro per la famiglia e la mediazione familiare.</i>	82
	<i>Sub. 5.2.4. Raccordi con il volontariato.</i>	83
	<i>Sub. 5.2.5. Svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza</i>	84
	<i>Sub. 5.2.6. Interventi per popolazione Rom.</i>	84
26	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.3. “ASSISTENZA ECONOMICA ED ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA MINORI E LORO FAMIGLIE”.....	86
	<i>Sub. 5.3.1. Assistenza economica.</i>	86
27	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.4. “ASSISTENZA DOMICILIARE APPALTATA E PERSONALE AUTOGESTITA”.....	88
	<i>Sub. 5.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare.</i>	88
28	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.5. “ATTIVITÀ DI PUBBLICA TUTELA ED INTERVENTI PER MINORI IN RAPPORTO CON L’AUTORITÀ GIUDIZIARIA INCLUSE ADOZIONI”.....	89
	<i>Sub. 5.5.1. Interventi per minori nell’ambito di rapporti con L’Autorità giudiziaria.</i>	89
29	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.6. “ASSISTENZA E SOSTEGNO EDUCATIVO INDIVIDUALE E NEGLI INCONTRI MEDIATI”.....	91
	<i>Sub. 5.6.1. Assistenza educativa.</i>	91
30	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.7. “AFFIDAMENTI DIURNI E RESIDENZIALI DI MINORI ”	93
	<i>Sub. 5.7.1. Promozione e gestione affidamenti educativi di minori.</i>	93
31	OBIETTIVO ESECUTIVO 5.8. “INSERIMENTO DI MINORI IN STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI O RESIDENZIALI ”.....	94
	<i>Sub. 5.8.1. - Inserimenti di minori in centri diurni</i>	94
	<i>Sub. 5.8.1. Inserimenti di minori in comunità residenziali.</i>	96
	LA POPOLAZIONE ASSISTITA.	98
	L’AMBITO TERRITORIALE DI COLLEGNO.	98

L'AMBITO TERRITORIALE DI GRUGLIASCO.....	99
L'AMBITO TERRITORIALE CONSORTILE.....	100

Missione n.12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per il triennio 2018/2020 l'Assemblea consortile ha adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) i cui obiettivi strategici vengono declinati nell'ambito della **MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**, così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Gli obiettivi strategici afferenti alla Missione 12 attengono all'esercizio delle funzioni assegnate dalla legge regionale 1/2004 sono i seguenti:

- Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);
- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);
- mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);
- superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);
- sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);
- piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).

Un ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa e gestionale al fine di realizzare i suddetti obiettivi strategici è costituito dal

- supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

La sezione operativa del DUP individua i 5 Programmi nei quali si articola la Missione e per ognuno di essi accanto agli obiettivi strategici vengono indicati i corrispondenti obiettivi operativi. I programmi operativi sono i seguenti:

- **Programma 1. Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici – Obiettivi operativi;**
- **Programma 2. Interventi per la disabilità – Obiettivi operativi;**
- **Programma 3. Interventi per gli anziani – Obiettivi operativi;**
- **Programma 4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale – Obiettivi operativi;**
- **Programma 5. Interventi per minori e famiglie . Obiettivi operativi.**

A completamento degli strumenti di programmazione sopra indicati si pone il presente documento con il quale viene definito il **Piano Esecutivo di Gestione (PEG)** unificato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) e con il Piano della Performance per il triennio 2018/2020.

Nel PEG vengono indicati ed assegnati - per ognuno degli Obiettivi operativi, correlati alle relative risorse umane e finanziarie, fissati dai Programmi di Missione – **gli obiettivi esecutivi, gli indicatori, le risorse specifiche ed i Centri di Responsabilità individuati nell'ambito delle Aree organizzative.**

La realizzazione dei Programmi di Missione da parte dei Direttori di Area, comporta la gestione dei budget finanziari (in entrata ed in uscita) per esse previsti dal PEG e la responsabilità sui procedimenti ad esse connessi con la sola esclusione dell'adozione degli atti finali e fatte salve le specifiche attribuzioni stabilite dai regolamenti dell'Ente.

Nel Piano unificato si provvede – come previsto dal vigente sistema di valutazione – a distribuire il punteggio massimo dei 600 punti riferiti alla componente MBO. Ad ogni obiettivo esecutivo/azione individuato viene assegnato un punteggio totale massimo dato dal rapporto tra il punteggio totale di 600 e il numero complessivo degli obiettivi esecutivi. Il punteggio totale effettivo è dato dalla somma dei punteggi effettivi conseguiti con riferimento agli specifici obiettivi esecutivi. Il raggiungimento degli obiettivi esecutivi assegnati ad ogni singola Area in misura compresa tra l'80% ed il 100% dà diritto: a) all'Area interessata di disporre dell'intera quota di competenza del fondo annuale finalizzato a compensare la produttività ed il miglioramento dei servizi; b) al Direttore di Area di disporre dell'intera quota destinata alla retribuzione di risultato. Nel caso di percentuali di raggiungimento dell'obiettivo inferiori si procede ad una riduzione della quota del fondo destinata all'Area, di cui al punto a), e della quota destinata alla retribuzione di risultato di cui al punto b), in misura corrispondente alla percentuale di scostamento dal risultato atteso.

Febbraio 2018

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Mauro PERINO)

Firmato in originale

Missione 12. Programma 1. Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Risorse e Staff Dott.ssa Elena Galetto

Obiettivo operativo 1 – Supporto alla realizzazione degli obiettivi operativi e gestionali del programma pluriennale mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative e contabili necessarie al funzionamento della struttura consortile.

1.Obiettivo esecutivo 1.1. “Gestione delle attività amministrative di supporto degli Organi istituzionali ed alla struttura consortile”

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 1.1.1. Assicurare lo svolgimento delle attività amministrative.

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti al supporto amministrativo agli Organi del consorzio ed alla tecnostruttura nel suo complesso. Costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative. Gestione adempimenti previsti nel Regolamento dei controlli consortile.

Nello specifico per il 2018.

- Adeguare ed implementare i software gestionali per garantire la gestione solo digitale e informatizzata dei documenti dell'ente, con acquisizione adeguate piattaforme informatiche;
- Adozione di manuali per la gestione dei flussi documentali e protocollo informatico;
- Corretta tenuta dei materiali di archivio, reperimento di locali idonei alla conservazione dell'Archivio di deposito delle cartelle di utenza consortili oggetto di scarto, in collaborazione con l'Area Adulti in difficoltà, tenuta degli archivi correnti, secondo le normative vigenti;
- Utilizzo della procedura Saturn per le pubblicazioni sul sito consortile

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorarne l'efficacia.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **De Carli, Berghi:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione con particolare riferimento alla dei flussi documentali e protocollo informatico e alle attività connesse alla gestione dell'archivio di deposito.
- **Galetto:** valutazione delle modalità e compatibilità informatiche per l'implementazione dei sistemi informatici e per la fascicolazione informatica/flussi documentali per la conservazione digitale.
- **Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione con particolare riferimento alla puntuale pubblicazione sul sito istituzionale in generale e nella sezione trasparenza in particolare.

Stato di attuazione

Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N. sedute Assemblea	7		
N. sedute C.d.A.	12		
Deliberazioni Assemblea Consortile	14		
Deliberazioni C.d.A.	33		
Ordinanze	1		
Determinazioni del Direttore	187		
Provvedimenti del Direttore	29		

2 Obiettivo esecutivo 1.2. “Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 1.2.1. Assicurare lo svolgimento delle attività finanziarie.

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare le risorse finanziarie ai servizi ed agli uffici; gestione economica e finanziaria del bilancio nel rispetto degli obiettivi fissati dall'Amministrazione; puntuale adeguamento del quadro regolamentare che norma l'attività finanziaria consortile; costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi e contabili al fine di snellire le procedure operative; svolgimento di tutti gli adempimenti di competenza economico finanziaria connessi all'espletamento delle attività gestionali. Assolvimento di tutte le funzioni di rendicontazione nei confronti della regione nei tempi dalla stessa fissati. Contenere il ricorso oneroso alle anticipazioni di cassa compatibilmente con l'erogazione dei contributi da parte della Regione Piemonte.

Nello specifico per il 2018

- Applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale armonizzata prevista dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i. con rilevazione unitaria con la gestione finanziaria.
- Invio al Tesoriere ad inizio anno, anche in esercizio provvisorio, dello schema di Bilancio in missioni e programmi, con gli stanziamenti 2018 del bilancio 2018/2020.
- Approvazione del Peg provvisorio 2018 per consentire la gestione finanziaria nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 (termine di approvazione differito –con Decreti del Ministero dell'Interno al 31.3.2018), in esercizio provvisorio
- Approvazione del conto consuntivo 2017 nei termini di legge
- Approvazione del Dup 2018/2020 (Nota di aggiornamento) e del DUP 2019/2021 entro le scadenze di legge (31/07).
- Preparazione e approvazione dei documenti di gestione (Verifica equilibri di bilancio e assestamento generale) secondo la tempistica anticipata (31/07) e secondo le nuove regole per le variazioni di bilancio in genere.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle

procedure operative al fine di migliorarne l'efficacia e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Chervatin, Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.
- **Chervatin, De Carli, Marchesini:** procedere in via sistematica alla verifica delle fatture elettroniche pervenute tramite il sistema interscambio, eventuale rifiuto, contabilizzazione nel registro unico delle fatture e nel sistema PCC.

Stato di attuazione

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
Data approvazione Peg provvisorio	/		
Data approvazione Bilancio di previsione 2018/2020	/		
Data approvazione Conto consuntivo 2017	/		
Provvedimenti di liquidazione	114		
N. mandati di pagamento	5.371		
Importo reversali crediti recuperati (c+r)	70.227,14		
Tempi medi pagamento fatture	74,24		
Fatture protocollate/registro unico	1.924		
certificazioni rilasciate tramite PCC	15		
Fatture registrate soggette a split payment	1.936		
Somme riversate direttamente all'erario in regime di split payment	94.715,16		

Sub. 1.2.2. Assicurare lo svolgimento delle attività di provveditorato.

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare le risorse strumentali e tecnologiche ai servizi ed agli uffici. Costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative. Gestione della manutenzione e della logistica delle sedi. Mantenimento di costanti rapporti con i Comuni consorziati per quanto attiene alla gestione del patrimonio immobiliare assegnato al Consorzio e alla dislocazione delle sedi. Tenuta inventario aggiornando il software gestionale. Gestione delle procedure di acquisto dei beni di consumo e mobili assicurando l'approvvigionamento dei materiali e la fornitura degli stessi alle unità operative mediante adozione di efficaci procedure predefinite.

Nello specifico per il 2018

- Costante aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, propedeutico alla corretta gestione della contabilità economico patrimoniale ;
- Svolgimento delle attività necessarie per la dismissione dei beni mobili non più utilizzabili dall'ente (con particolare riferimento ai beni informatici);
- Razionalizzazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi secondo logiche di convenienza economica e semplificazione, con priorità alle convenzioni Consip/SCR/Mepa (per acquisti superiori a € 1.000,00);

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorarne l'efficacia e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Marchesini, Chervatin** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione con particolare riferimento alla cura delle attività amministrative relative alla gestione/manutenzione delle sedi e all'acquisto dei beni per il funzionamento dell'ente;
- **Chervatin, Marchesini:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione con particolare riferimento alla cura dell'inventario e della gestione del patrimonio dell'ente ("entrate" e "uscite"),

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N. procedimenti per acquisto beni consumo e mobili gestiti nell'anno	70 ¹		
N. Affidamenti diretti	48		
N. aggiornamenti registro beni inventariati	1		
Spese per cancelleria e materiale vario	3.000,00		
Spese per utenze telefoniche	25.000,00		
Spese per pulizia locali	20.000,00		
Contratti stipulati in convenzione	6		
Contratti stipulati in Consip	6		
Contratti stipulati in Mepa/SCR	15		
N. CIG acquisti per procedure diverse (assicurazioni, strutture minori, formazione, ecc.)	31		

Sub. 1.2.3. assicurare lo svolgimento delle attività contrattuali

Svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla definizione e conclusione di protocolli d'intesa, convenzioni, contratti, accordi di programma, associazioni temporanee di scopo ecc. In particolare: supporto alla definizione, approvazione e gestione di convenzioni con associazioni di volontariato e singoli volontari; di protocolli d'intesa ed accordi di programma con soggetti pubblici e/o privati; di contratti con i fornitori di servizi da individuare con le modalità di selezione definite dall'Amministrazione in base alle normative vigenti. Gestione delle procedure con riferimento alle gare indette dal Consorzio ed eventuale partecipazione alle selezioni indette da altre Amministrazioni e relative a servizi ed attività connesse con quelle consortili.

¹ CIG attivi o attivati nell'anno

Nello specifico per il 2018

- Tenuta del repertorio dei contratti stipulati, anche in formato digitale.
- Assistenza e cura degli adempimenti legati alle procedure di gara in scadenza nel corso dell'anno e al 31/12/2018 .
- Espletare, in collaborazione con l'Area Anziani e Disabili, gli adempimenti finalizzati alla gara d'appalto per la gestione del Servizio Domiciliare negli anni successivi al 2018

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorarne l'efficacia e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Marchesini, Chervatin:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione
- **Galetto, Marchesini:** provvedere, all'espletamento degli adempimenti legati a gare di appalto e prestazioni di servizi in scadenza nel corso dell'anno, anche a supporto delle altre aree consortili .

Stato di attuazione

Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N. protocolli d'intesa definiti nell'anno	/		
N. convenzioni definite nell'anno	6		
N. associazione temporanee di scopo	/		
N. contratti repertoriati nell'anno	6		
N. accordi di programma definiti nell'anno	1		
N. procedimenti di acquisizione beni/servizi gestiti nell'anno	12		

3 Obiettivo esecutivo 1.3. "Gestione statistica e sistemi informativi".

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 1.3.1. assicurare il funzionamento del sistema informativo.

Gestione del complesso del sistema informativo e quindi: supporto per quanto di specifica competenza alla gestione – da parte dell'Area Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso” – della estrazione ed elaborazione dati finalizzata alla produzione ed invio dei rapporti per Regione, Istat e Comuni nel rispetto dei tempi indicati. L'ottimizzazione, da parte dell'Area Risorse e Staff, della raccolta, elaborazione, trattamento, analisi e fornitura dati e gestione sistema informatico in rete; gestione pagina web e rete di connessione; gestione ed aggiornamento programmi di raccolta, elaborazione, trattamento, analisi dati

² Affidamento Broker e relativi contratti assicurativi

sull'attività nel rispetto delle scadenze previste dalla programmazione. E' richiesto un costante adeguamento tecnologico del sistema e l'aggiornamento alle modifiche della normativa di riferimento (Codice dell'Amministrazione digitale). Inoltre deve essere assicurata la produzione di materiali informativi sulle attività svolte e diffusione degli stessi.

All'Area "Risorse e Staff" è richiesto di gestire, in cooperazione con la altre Aree organizzative, il protocollo informatico con relativa archiviazione su file (previa riproduzione mediante scanner) dei documenti cartacei in ingresso ed in uscita. Tenuta del protocollo generale informatizzato e della posta elettronica certificata e delle fatture elettroniche del Consorzio. Raccolta – da parte dell'Area per tutte le altre sedi – dei dati relativi allo svolgimento delle attività di protocollo (svolte presso la sede centrale ed esterne).

Attuazione e verifica del corretto utilizzo della posta elettronica e firma digitale nei rapporti con soggetti esterni (pubbliche amministrazione; imprese; utenti); attuazione e verifica di idonei procedimenti ai sensi delle norme sulla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi; implementazione del sistema di gestione di telefonia dell'ente; implementazione del nuovo sito istituzionale dell'ente, finalizzato ad una migliore fruibilità per gli operatori e per l'utenza, nonché al rispetto della vigente normativa; gestione degli adempimenti informatici previsti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 per quanto attiene alla pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio. Implementazione del software per la gestione documentale in entrata e uscita, integrato con gli altri software gestionali (protocollo, atti e contabilità).

Nello specifico per il 2018

- Attuazione delle attività di implementazione del sistema ICT del Consorzio in particolare con l'adozione delle misure di sicurezza, vista l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare Agid 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.»(Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», obbligatorie per tutte le Amministrazioni.
- Implementazione delle linee telefoniche con adeguamento delle linee dati e razionalizzazione delle linee telefoniche esistenti, prevedendo anche l'adeguamento del centralino per ottenere una maggior funzionalità del sistema
- Indagine di mercato per l'acquisizione/implementazione della cartella sociale, congiuntamente al Consorzio CISA – quale ambito di gestione del REI, reddito di inclusione attiva – funzionale alla gestione dei flussi informativi con l'INPS per il costituendo (SIUSS) Il Nuovo Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali ;
- Adozione del Regolamento Europeo sulla Tutela dei Dati Personali secondo le priorità per le Pubbliche Amministrazioni, indicate dal Garante per la privacy (designazione del Responsabile della protezione dei dati –DPO – istituzione del Registro delle attività di trattamento e notifica delle violazioni dati personali); attuazione dei nuovi adempimenti e attività di adeguamento preliminari alla definitiva applicazione a partire dal 25 maggio 2018.
- Costante verifica – con la ditta di manutenzione informatica - dell'architetture di rete/hardware, dei software e delle soluzioni idonee a garantire il funzionamento complessivo dell'ente con particolare riferimento al server e al sistema di telefonia Voip .

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento

al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorarne l'efficacia e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Ortolani:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione ed in particolare puntuale realizzazione – a supporto dell'Area Adulti in difficoltà, - delle rilevazioni richieste dal sistema informativo regionale e dell'Istat e la fornitura dati nel rispetto dei tempi (in particolare per quanto attiene i dati del personale consortile).
- **Galetto. Marchesini:** acquisizione dei software gestionali integrativi delle piattaforme in uso e dei moduli di implementazione. Procedure per l'adeguamento delle linee dati e fonia, analisi possibilità sviluppo cartella sociale, procedure per il rispetto degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente.
- **De Carli, Berghi, Chervatin** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione con particolare riferimento alla gestione a regime del nuovo sistema di protocollo informatico e della fatturazione elettronica .
-

Stato di attuazione

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. estrazioni/elaborazioni dati	2		
N. rapporti prodotti	2		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
Programmi elaborazione dati prodotti/acquisiti	1		
Aggiornamenti pagine web	300		
Sviluppi software (n. interventi)	/		
Nuova cartella sociale (data introduzione e n. interventi di implementazione)	/		
Adeguamenti linee telefoniche (n. interventi)	/		
Manutenzione hard e software da terzi (ore)	383,35		
Manutenzione hard e software in proprio (ore)	/		
Data adozione Regolamento europeo privacy	/		
N. PEC inviate	910		
N. PEC ricevute	946		
Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N° documenti protocollati in entrata nell'anno	7.005		
• di cui archiviati su file	100%		
N° documenti protocollati in uscita nell'anno	3.130		
• di cui archiviati su file	100%		
N° documenti interni protocollati nell'anno	101		

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

N° documenti protocollati in uscita nell'anno dalle sedi esterne ³	2.709		
• di cui Area adulti	967		
• di cui Area anziani e disabili	937		
• di cui Area minori	805		
• di cui archiviati su file	100%		
N° documenti protocollati in entrata nell'anno dalle sedi esterne	6.425		
• di cui Area adulti	2.526		
• di cui Area anziani e disabili	1.852		
• di cui Area minori	2.047		
• di cui archiviati su file	100%		
N. fatture elettroniche in arrivo	2008		
N. fatture elettroniche rifiutate	59		

4 Obiettivo esecutivo 1.4. “Gestione risorse umane”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 1.4.1. Assicurare la gestione amministrativa delle risorse professionali.

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare le risorse professionali ai servizi ed agli uffici; analisi del fabbisogno; gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali secondo gli obiettivi dalla programmazione. Realizzare gli adempimenti relativi alle assunzioni obbligatorie ed il puntuale adeguamento del quadro regolamentare che norma l'attività del personale consortile. Effettuare una costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative. Garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari ad assicurare l'adeguamento della dotazione organica ai fabbisogni ed in particolare ad assicurare la copertura del turn – over. Fornire il supporto alla gestione delle trattative con le RSU/ OO.SS. Gestione ed applicazione degli accordi contrattuali del personale e della dirigenza. Predisposizione della revisione del piano triennale delle assunzioni. Indizione ed espletamento delle procedure di selezione per le assunzioni programmate. Con riferimento all'assetto della tecnostruttura che prevede la suddivisione in quattro Aree organizzative andrà definito in connessione con il PEG/PDO il quadro dell'organico di ognuna di esse ed andranno adottati tutti i provvedimenti necessari alla attribuzione del personale alle Direzioni. Occorre inoltre dare attuazione alle iniziative formative programmate destinate alla formazione del personale. Devono essere assicurati tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro. Monitorare l'utilizzo dei ticket restaurant quale modalità unica di erogazione del servizio sostitutivo mensa a favore dei dipendenti.

Nello specifico per il 2018:

- Aggiornamento del Programma triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 per DUP e per bilancio di previsione 2018/2020;
- Costante verifica sul funzionamento del nuovo orario di lavoro cd. Flessibile per il personale ed effetti sulla razionalizzazione utilizzo del lavoro straordinario

³ Numero compreso nel totale dei documenti protocollati nell'anno.

- Assistenza del CUG (Comitato Unico di Garanzia) e monitoraggio interventi relativi al Benessere organizzativo;
- Espletamento procedure di selezione per le assunzioni programmate , verifica dei pensionamenti degli operatori in servizio con relativo svolgimento di tutte le procedura previste dalle norme e dai regolamenti consortili, verifica ed eventuale rideterminazione dei criteri di selezione per le progressioni orizzontali.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorarne l'efficacia e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Ortolani, Berghi:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane e degli atti connessi sotto il profilo organizzativo e giuridico. Implementazione delle conoscenze sugli aspetti economici e previdenziali della gestione del personale.
- **Galetto, Ortolani :** espletare, anche con il supporto della ditta incaricata, le procedure relative a ;
 - bandi di mobilità e assunzioni a tempo indeterminato e determinato da svolgersi nell'anno
 - Verifiche e relative procedure di pensionamento degli operatori.
- **Ortolani, Chervatin,** gestione coordinata del servizio sostitutivo mensa dipendenti con monitoraggio delle modalità di gestione/razionalizzazione del servizio.
- **Berghi:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione con particolare riferimento alla formazione e la tutela e sorveglianza sanitaria del personale, anche in riferimento al nuovo affidamento per il servizio medico competente.
- **Berghi, Ortolani:** Aggiornamento situazione previdenziale del personale in servizio, con informazione al personale

Stato di attuazione

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. dipendenti tempo indeterminato	35		
N. dipendenti tempo determinato	2		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N. procedure di reclutamento/pensionamento	4		
N. verbali/accordi sindacali	21		
N. progetti formazione collettiva elaborati	1		
N. progetti formazione collettiva finanziati	0		

N. progetti formazione collettiva avviati	1		
N. progetti formazione collettiva realizzati	1		
N. progetti da avviare	0		

Sub. 1.4.2. Assicurare la gestione del ciclo della performance.

Svolgimento delle attività amministrative relative alla gestione del ciclo della performance. Dare piena attuazione al Capo 1° del “Regolamento del sistema di performance management” approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 11 del 15.02.2011 svolgendo tutte le attività amministrative necessarie allo svolgimento delle fasi del ciclo di gestione della performance. Occorre inoltre coordinare gli adempimenti di cui al citato regolamento con quelli, connessi, previsti dal “Sistema di valutazione del personale non dirigente e del personale con qualifica dirigenziale” approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 43 del 22.12.2011. Nello specifico deve essere predisposto il PEG triennale quale documento programmatico unico triennale che unifica il Piano dettagliato degli obiettivi ed il Piano della performance, da adottare da parte del Consiglio di Amministrazione successivamente all’approvazione del bilancio, comprensivo dei nuovi allegati previsti dall’armonizzazione contabile (suddivisione dei Programmi e Piano dei conti). Il Piano deve essere poi trasmesso al Nucleo di valutazione e consegnato al complesso dei servizi e degli uffici dal Direttore generale e dai Direttori di Area nell’ambito di una apposita “Conferenza di servizio” da convocare nei 10 giorni successivi all’approvazione del Piano da parte del CDA. In corso d’esercizio deve essere garantito il monitoraggio dello stato di attuazione attraverso le previste fasi di verifica da parte del nucleo di valutazione che propone al CDA, in sede di variazione del PEG, l’attivazione di eventuali interventi correttivi. Nel mese di luglio, al fine della verifica/Ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi”, contestualmente agli adempimenti di cui all’art. 193 del TUEL si procede alla verifica del grado di conseguimento degli obiettivi raggiunto dal complesso della struttura operativa e dalle singole Aree. Infine occorre predisporre, in coerenza con i tempi del ciclo di programmazione e rendicontazione previsto dal D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., la Relazione sulla performance da sottoporre al nucleo di valutazione per la validazione ed al CDA per l’approvazione. In relazione alle nuove disposizioni dettate in materia di armonizzazione dei bilanci occorrerà predisporre il nuovo Documento unico di programmazione DUP, relativo al triennio 2019/2021 ovvero le Note di aggiornamento del DUP 2018/2020.

Nello specifico per il 2018

- Supporto alla direzione generale nella stesura del PEG con particolare riferimento agli allegati previsti dai nuovi principi contabili e alla articolazione triennale per la competenza e alla cassa per il primo anno.
- Le attività di rendicontazione intermedie a livello di performance devono tutte essere anticipate a luglio e dovranno coincidere in base alla normativa vigente alla stesura del DUP 2019/2021.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell’azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorarne l’efficacia.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto Ortolani, Marchesini, Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione, con particolare riferimento al ciclo di gestione della performance e alle verifiche intermedie.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza interna	1/2018	2/2018	3/2018	4/2018	5/2018	6/2018	7/2018	8/2018	9/2018	10/2018	11/2018	12/2018
Data approvazione PEG		X										
Data trasmissione PEG a Nucleo			x									
Data convocazione Conferenza												
Date convocazione Nucleo per variazioni												
Date approvazione variazioni PEG												
Data approvazione Ricognizione PEG 2018												
Data approvazione Relazione PEG 2017												
Proposta deliberazione verifica equilibri												
Proposta deliberazione del nuovo DUP 2019/2021												

Sub. 1.4.3. Assicurare la gestione del sistema di valutazione.

Svolgimento delle attività amministrative relative alla gestione del sistema di valutazione. Dare piena attuazione al Capo II° del "Regolamento del sistema di performance management" approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 11 del 15.02.2011 svolgendo tutte le attività amministrative necessarie allo svolgimento delle fasi di valutazione del personale. Occorre inoltre coordinare gli adempimenti di cui al citato regolamento con quelli, connessi, previsti dal "Sistema di valutazione del personale non dirigente e del personale con qualifica dirigenziale" approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 43 del 22.12.2011.

Nello specifico per il 2018

- Supportare il nucleo di valutazione in tutte le fasi di valutazione della performance organizzativa (valutazione MBO) e della performance individuale (valutazione SKILL) e nell'attribuzione dei premi al personale e dell'indennità di risultato del Direttore generale, provvedendo alla distribuzione ed alla raccolta delle schede di valutazione ed allo svolgimento delle procedure necessarie a liquidare i compensi incentivanti entro il mese di luglio. In tale attività è compresa l'attività di redazione delle relazioni propedeutiche alla individuazione degli obiettivi per l'integrazione delle risorse incentivanti.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorarne l'efficacia.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Ortolani, Berghi:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

Indicatori a rilevanza interna	1/2018	2/2018	3/2018	4/2018	5/2018	6/2018	7/2018	8/2018	9/2018	10/2018	11/2018	12/2018
Data richiesta informazioni (o convocazione) per valutazione intermedia 2018												
Data somministrazione schede valutazione anno 2017 alle Direzioni di area												
Data consegna schede valutazione anno 2017 compilate dalle Direzioni al Direttore generale												
Data consegna della valutazione anno 2017 agli operatori interessati												
Date di presentazione di eventuali ricorsi avverso la valutazione da parte di operatori												
Data di liquidazione degli incentivi 2017												

5 Obiettivo esecutivo 1.5. "Gestione altri servizi generali"

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub.1.5.1. Assicurare attività prevenzione corruzione e per trasparenza e integrità.

Dare applicazione alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, attraverso la predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento del "Piano

triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 30 gennaio 2018.

Per il 2018/2020, nell’ambito del supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione (Direttore generale) e degli altri soggetti coinvolti (Direttori di Area, Nucleo di valutazione, dipendenti e collaboratori a qualunque titolo dell’amministrazione), occorre provvedere a:

- predisporre ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano oggetto della presente azione – avendo cura che il documento sia conforme alle linee guida dettate dall’ANAC nel Piano nazionale anticorruzione – e sottoporlo all’approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- Pubblicare il testo sul sito istituzionale dell’Ente (Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Corruzione) a tempo indeterminato sino a sostituzione con un nuovo documento;
- verificare l’efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione alle attività dell’Ente, monitorando le attività a rischio e definendo le misure di controllo da effettuare in base al grado dello stesso;
- verificare, nei limiti dell’organizzazione e delle ridotte dimensioni dell’Ente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- assicurare l’aggiornamento dei Regolamenti dell’ente adottati in funzione di prevenzione della corruzione e l’applicazione del codice disciplinare e del codice di comportamento attraverso il competente ufficio dell’Area Risorse e Staff;
- intraprendere idonee iniziative e svolgere verifiche finalizzate al rispetto del obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse nello svolgimento di incarichi d’ufficio, extra istituzionali, precedenti o successivi alla decorrenza del rapporto di lavoro;
- monitorare l’adeguatezza delle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito;
- assicurare a tutti i dipendenti la formazione e/o l’aggiornamento finalizzato alla prevenzione della corruzione; in particolare:
 - garantire la formazione dei nuovi assunti con le modalità indicate nel Piano sopracitato;
 - incentivare la formazione specifica dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
- realizzare il monitoraggio del rispetto dei termini previsti da leggi e regolamenti per la conclusione dei procedimenti nell’ambito del controllo trimestrale della regolarità amministrativa, effettuati a campione dal Segretario dell’Ente;
- Redigere e disporre la pubblicazione della relazione annuale ai sensi dell’art.1 co.14 della legge 190/2012.

Nello specifico, per l’anno 2018, sul tema prevenzione corruzione:

- Si prevede di proseguire, in caso di nuove assunzioni, nel fornire ai nuovi assunti - come accaduto nel corso del 2017 – la necessaria formazione in analogia con i contenuti di quella svolta in precedenza, tramite consegna di materiale sul tema (vigente Piano anti-corruzione del Consorzio, testo della legge dedicata alla prevenzione ed alla repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, norme del codice penale sui delitti contro la pubblica amministrazione, materiale specifico tratto da corsi e seminari).
- Nel rispetto della normativa in vigore si intende proseguire - come già fatto nell’anno 2017 - non effettuando proroghe contrattuali né affidamenti d’urgenza. Si mantiene

inoltre la previsione di obblighi di comunicazione al RPCT in caso di affidamenti d'urgenza di rilevante importo (da realizzarsi ovviamente nei limiti delle previsioni del D.Lgs n.50/2016 e smi).

- Vengono confermate:
 - le procedure di progettazione delle gare utilizzate nel 2017, unite al costante adeguamento alla normativa vigente.
 - In caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al crono programma, l'obbligo di comunicazione da trasmettersi al RPCT e agli uffici di controllo interno, al fine di attivare specifiche misure di intervento previste nei contratti di fornitura
- Si prevede di proseguire nell'effettuazione dei controlli - non soltanto a campione ma sistematici – mediante i Servizi catastali e di pubblicità immobiliare (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate (il cui accesso relativo è stato attivato già nel corso del 2017).

Nello specifico, per l'anno 2018, sul tema trasparenza ed integrità:

- Aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente" secondo le tempistiche e i contenuti previsti (tabella A allegata), ed adeguamento tempestivo alle indicazioni del legislatore e dell'ANAC
- Per quanto attiene alla redazione di una proposta di Carta dei servizi e degli standard di qualità del CISAP ed all'approvazione della stessa con pubblicazione sul sito istituzionale e diffusione della relativa pubblicazione – prevista dal precedente Piano triennale con riferimento all'anno 2016 – essa viene rinviata all'anno 2018 o successivi sulla base degli esiti del processo di unificazione dei Consorzi (cfr. Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 28 aprile 2015).
- Organizzazione di momenti di incontro da parte delle Aree organizzative sociali con le associazioni di utenza ed i portatori di interesse finalizzati a valutare l'andamento delle attività e a definire le linee di sviluppo nell'ambito dell'offerta di servizi.
- Utilizzo dei programmi, acquisiti ad integrazione delle piattaforme informatiche in possesso del consorzio, con l'automatizzazione nella pubblicazione dei provvedimenti amministrativi, la cui pubblicazione è prevista dal D.Lgs 33/2013 e s.m.ed i.
- Aggiornamento del regolamento sui procedimenti amministrativo e sull'accesso documentale, civico semplice e generalizzato - approvato in data 23/02/2018 dall'Assemblea Consortile - per inserire, in un unico strumento normativo, i diversi tipi di accesso, disciplinando in modo più dettagliato l'intero procedimento (tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC).
- Aggiornamento del registro on line degli accessi, in cui verranno inserite tutte le richieste di accesso pervenute all'Ente (tale registro, a carattere digitale, è pubblicato sul sito nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti accesso civico" con aggiornamento semestrale).

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

- **Galetto, Ortolani, Chervatin, Berghi, Messina** operare secondo le specifiche indicate

Stato di attuazione

Indicatori a rilevanza interna	1/2018	2/2018	3/2018	4/2018	5/2018	6/2018	7/2018	8/2018	9/2018	10/2018	11/2018	12/2018
Data di approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020	30/01/2018											
Pubblicazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020		09/02/2018										
Redazione e pubblicazione della relazione annuale ai sensi dell'art.1 co.14 della legge 190/2012	30/01/2018											

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. comunicati stampa	14		
N. news in home page	22		
N materiali diffusi (es. relazioni)	2		
N. ricorsi al Presidente	2		
N. reclami trattati	\		
N. osservazioni trattate	\		
N. momenti d'incontro con associazioni/portatori di interessi organizzati nell'anno	50		
N. e-mail diffuse tra i portatori di interesse su novità trasparenza/integrità	1		
N. e-mail diffuse tra i dipendenti su novità trasparenza/integrità	2		
Data attivazione accesso banca dati SISTER	Gennaio		
N. verifiche banca dati SISTER	206		

Sub. 1.5.2. Unificazione Consorzi.

Nell'ambito del progetto "attività di supporto" e con il pieno concorso di tutte le aree organizzative consorziali occorre che vengano perseguiti – nell'ambito della programmazione

dell'anno 2018 e più in generale nel triennio che costituisce l'arco temporale del presente documento – gli indirizzi delle Amministrazioni consorziate e, nello specifico:

- la deliberazione del Comune di Grugliasco n. 75 del 14 dicembre 2016 avente ad oggetto "Atto di indirizzo propedeutico alla gestione associata delle funzioni socio assistenziali tra i Comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Rosta e Villarbasse"
- la deliberazione del Comune di Collegno n. 143 del 15 dicembre 2016 avente ad oggetto "Atto di indirizzo propedeutico alla gestione associata delle funzioni socio assistenziali tra i Comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Rosta e Villarbasse"

A sancire la legittimità della scelta espressa dalle Amministrazioni comunali - che hanno optato per il conferimento delle funzioni socio-assistenziali ad un unico Consorzio intercomunale individuato come forma giuridica ottimale per l'associazione dei cinque Comuni – è intervenuta, in data 11 dicembre 2016, la legge n.232 che all'articolo 1, comma 456, ripristina la possibilità di costituire i Consorzi di funzioni socio-assistenziali in deroga alla norma di soppressione.

Alla Direzione attraverso l'Area Risorse e Staff con il concorso delle Direzioni delle altre Aree organizzative è richiesto di fornire tutto il supporto necessario per la produzione degli atti da parte delle Amministrazioni..

Nello specifico per il 2018

- Perseguire, sulla base delle indicazioni e dei tempi indicati dalle Amministrazioni di Collegno e Grugliasco, l'obiettivo di riunire in un unico soggetto associativo il Consorzio CISAP e il Consorzio CISA mutuando, dall'esperienza degli attuali Consorzi, le modalità organizzative e gli strumenti normativi che più efficacemente consentono di assicurare uno stretto collegamento tra i Comuni aderenti e l'Ente gestore unificato da costituire sulla base delle disposizioni regionali e delle specifiche indicazioni dei Comuni.
- Conseguentemente, analizzare con la struttura del CISA e dei cinque Comuni interessati dal processo associativo le procedure e gli strumenti amministrativi, contabili ed organizzativi necessari al raggiungimento di tale obiettivo cooperando con gli stessi.
- Definire ed attuare appositi accordi con i Comuni interessati dal processo associativo, finalizzati a disporre delle competenze tecnico professionali necessarie a realizzare l'unificazione delle tecno strutture consortili in un unico soggetto e per la messa in grado di operare dello stesso nei tempi indicati dai Comuni.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e migliorando in particolare l'accessibilità alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'attività consortile.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto Ortolani, Chervatin, Messina:** operare secondo le specifiche indicate con particolare riferimento al supporto alla direzione generale e di partecipazione attiva ai gruppi di lavoro eventualmente costituiti.

Stato di attuazione

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020

(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

Indicatori a rilevanza interna	1/2018	2/2018	3/2018	4/2018	5/2018	6/2018	7/2017	8/2018	9/2018	10/2018	11/2018	12/2018
Predisposizione atti di competenza CISAP												
Proposizione atti all'Assemblea												

Punteggio massimo Area Risorse e Staff 100 – Punteggio totalizzato ___ (___%)

Missione 12. Programma 2. Interventi per la disabilità.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Anziani e Disabili Dott.ssa. Anna Maria Messana

Obiettivo operativo 2.1. – Assicurare il servizio di Segretariato sociale .

6 Obiettivo esecutivo 2.1. “Accesso e supporto all’Area organizzativa e cooperazione con la Segreteria distrettuale” (connesso con 3.1)

Punteggio massimo 10 – Punteggio totalizzato __

Sub. 2.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.

Svolgimento delle funzioni complessive di segreteria della Area anziani e disabili sia per quanto attiene al front office che per quanto concerne il back office. Le funzioni svolte attraverso lo sportello socio - sanitario distrettuale fino al giugno 2012 sono attualmente svolte dagli operatori del Consorzio integralmente per quanto riguarda la presa in carico sociale delle situazioni ed in collaborazione con l’ASL in merito alla funzione di informazione ed orientamento ai cittadini, come da accordi con la direzione distrettuale ASLTO3. Nell’ambito di tale attività gli operatori dell’Area devono assicurare la necessaria collaborazione attraverso colloqui comuni, informazioni aggiuntive e consulenze su aspetti mirati a fornire ai cittadini le informazioni per l’accesso alla valutazione da parte delle commissioni preposte alla definizione delle prestazioni socio-sanitarie destinate ad anziani non autosufficienti e disabili. Inoltre va assicurato il supporto ai cittadini nella presentazione delle richieste, in collaborazione con le segreterie distrettuali delle Unità Valutative, che sono deputate alla raccolta delle domande ed a fornire agli interessati gli esiti dei procedimenti finalizzati alla valutazione ed alla fornitura delle prestazioni. Rinforzo e strutturazione della segreteria unica tra Area Minori e Area Anziani e Disabili, pur mantenendo per il momento la doppia sede. Il personale amministrativo di supporto dovrà acquisire le competenze di base per operare in entrambe le sedi e sostituire le eventuali assenze prolungate.

Nello specifico per il 2018

- Rinnovo di tutte le integrazioni rette , i SAD e i contributi per la domiciliarità rivolti ai disabili, di cui ai sub-obiettivi successivi;
- Mantenere e rinforzare la collaborazione con i CAF di zona e limitrofi nell’acquisizione delle attestazioni ISEE e nell’interpretazione della loro compilazione;
- Archiviazione delle cartelle non attive nel nuovo archivio di Via Leonardo da Vinci.
- Collaborazione con l’Area risorse e staff e le altre Aree sociali per l’aggiornamento straordinario dell’inventario consortile.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell’azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e cooperando con la segreteria distrettuale. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell’accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l’efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; garantire lo svolgimento delle attività di assistenza sociale ed educative connesse alle funzioni della segreteria distrettuale e della segreteria di Area; favorire l'integrazione con il Distretto sanitario nell'ambito dell'attività svolta nelle Commissioni di Valutazione e nel Nucleo Interdisciplinare Disabili; fornire i dati richiesti dalla Direzione di Area e Generale alle scadenze previste;
- **Benedetto:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; fornire il supporto logistico/amministrativo all'attività complessiva dell'Area, mantenendo inoltre i raccordi con gli uffici della Direzione per quanto attiene agli approvvigionamenti di materiali, alla gestione/spedizione della corrispondenza e gestione del protocollo; collaborare con gli operatori amministrativi del Distretto sanitario; fornire i dati richiesti dalla Direzione di Area e Generale alle scadenze previste; garantire lo svolgimento delle attività amministrative e contabili di front office e di back office; collaborare con l'Area adulti per poter effettuare efficaci controlli sulle situazioni auto certificate (SIATEL e scambio informazioni); Mantenere e rinforzare la collaborazione con i CAF di zona e limitrofi nell'acquisizione delle attestazioni ISEE e nell'interpretazione della loro compilazione; caricare su INFOR i contributi economici di pertinenza dell'Area (affidi intrafamiliari, SAVI, affidi minori disabili). Archiviare le cartelle non attive nel nuovo archivio di Via Leonardo da Vinci.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
Totale pratiche rinnovo compartecipazione economica interventi per disabili (integrazioni rette, SAD, contributi domiciliarità)	77		
Numero di CAF contattati e con cui si è collaborato	15		
N° cartelle nominative, non attive ed archiviate, censite su file	5		

Obiettivo operativo 2.2. – Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.

7 Obiettivo esecutivo 2.2. “Attività di valutazione e progettazione per le persone disabili”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 2.2.1. Assicurare la partecipazione alla attività della Unità di valutazione disabili.

Compito delle Unità di valutazione dell'ASL è dare piena attuazione alla normativa regionale e locale relativa all'applicazione dei LEA socio sanitari a livello territoriale, garantendo alle persone con handicap le prestazioni essenziali necessarie sulla base di una progettualità individualizzata. In particolare si intende garantire la presa in carico dei richiedenti; rivalutare i soggetti gravi che già fruiscono di interventi socio sanitari; censire e catalogare gli interventi erogati su base distrettuale; valutare, per quanto di competenza sociale, la congruità degli inserimenti e degli interventi erogati, nell'ambito delle suddette Unità di Valutazione. Occorre inoltre assicurare la partecipazione, in quanto componenti sociali, alle Commissioni aziendali ASL TO 3, ai sensi della L.104/1992 e della L.68/1999.

L'attività è rivolta ai soggetti, minori e adulti, affetti da patologie croniche invalidanti, che determinano notevoli limitazioni della loro autonomia; ai soggetti, minori e adulti, colpiti da minorazione fisica; ai soggetti, minori e adulti, colpiti da minorazione di natura intellettuale e/o fisica, anche associata a disturbi del comportamento e relazionali non prevalenti, in genere

non inseribili nel mondo del lavoro; ai minori con situazioni psico sociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD 10) - fatti salvi gli interventi di esclusiva competenza sanitaria - in possesso di riconoscimento di gravità avvenuto in sede di commissione ex L.104/92 e/o di riconoscimento di non inseribilità al lavoro avvenuto in sede di commissione ex L.68/99.

Nello specifico per il 2018

- Garantire la partecipazione a tutte le Commissioni sopra citate, in relazione alle modifiche organizzative che l'ASL adotterà a causa dell'unificazione in un unico Distretto degli ex distretti di Collegno e Rivoli.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR e la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione Generale alle scadenze previste.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Deve inoltre essere assicurata l'istruttoria di tutte le valutazioni richieste e la partecipazione alle sedute programmate dalle commissioni.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione;
- **Chiatellino, Di Narda, Dominici, Fontana, Ronco, Rosina, Saccotelli:** assicurare la partecipazione alle Commissioni Aziendali dell'ASL, anche in relazione alle diverse modalità organizzative dell'ASL;
- **Messana:** assicurare la copresidenza rispettivamente delle commissioni UMVD adulti e minori, con gli adempimenti amministrativi connessi per quanto di competenza sociale.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. disabili minori in carico	101		
• di cui gravi ex L.104/L.68	40		
N. disabili adulti in carico	380		
• di cui gravi ex L.104/L.68	115		
N. valutati/rivalutati UMVD adulti nell'anno	399		
N. sedute UMVD adulti	17		
N. sedute Commissione ex L.104	97		
N. sedute Commissione ex L.68	14		
N. valutati/rivalutati UMVD minori nell'anno	311		
N. sedute UMVD minori nell'anno	13		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Sub. 2.2.2. Raccordi con il volontariato.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati alla tutela dei disabili con l'attività svolta dalle associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non

Nello specifico per il 2018

- Favorire l'accesso delle Associazioni ai vari bandi di finanziamento istituzionali e non, anche attraverso formale partnership;
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato non convenzionate;
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato convenzionate e rinnovo delle Convenzioni previa verifica dei risultati;
- Collaborare con il Comune di Grugliasco per l'attuazione del progetto "welfare di prossimità", valutando la possibilità/opportunità di una apertura degli interventi anche a persone con disabilità. Per le caratteristiche del progetto sono coinvolte le Aree consortili Anziani e disabili e Adulti, che conoscono – per i rispettivi interventi – i potenziali beneficiari del progetto.
- Collaborare col Comune di Collegno e l'Associazione PRAGMA, a titolo gratuito, per l'attivazione di uno sportello di consulenza filosofica, rivolto a familiari di disabili e anziani.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione e partecipazione alla realizzazione del progetto del Comune di Grugliasco "Welfare di Prossimità", per le rispettive competenze di organizzazione e gestione dei casi degli eventuali disabili coinvolti;
- **Di Narda:** coordinamento progetto Welfare di prossimità, in collaborazione col Comune di Grugliasco e con l'Area Adulti in difficoltà;
- **Rosina:** mantenimento rapporti con le diverse associazioni convenzionate e non, validazione rendiconti e progetti annuali;
- **Messana:** predisporre rinnovi delle convenzioni in scadenza previa verifica dei risultati.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N° organizzazioni disabili collegate	4		
N° organizzazioni disabili convenzionate	1		
N. partnership accordate	1		
N° organizzazioni finanziate	/		
N. disabili coinvolti nel progetto Welfare prossimità	0		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N° convenzioni disabili predisposte/rinnovate	1		

Sub. 2.2.3. Attività istituzionali di vigilanza.

Svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Messana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione, se la Regione darà di nuovo competenza ai Consorzi in tale materia

Stato attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2017	2018
N° sopralluoghi disabili effettuati	0		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N° verbali disabili siglati	0		

Obiettivo operativo 2.3. – Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

8 Obiettivo esecutivo 2.3. “Assistenza economica disabili”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 2.3.1. Assistenza economica.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma, in collaborazione con l'Area “Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso” sia per quanto riguarda il passaggio di informazioni generali e specifiche sull'intervento fino ad oggi gestito da quell'Area, sia per quanto riguarda il relativo supporto amministrativo per la gestione delle domande “in entrata” e dei successivi passaggi “in uscita”. Trattandosi prevalentemente di procedimenti relativi a soggetti permanentemente inabili al lavoro, l'intervento prevalente sarà a carico di professionalità di tipo amministrativo. I flussi economici in termini di cassa per la fornitura di provvidenze economiche non agevolano una efficace programmazione degli interventi specie a fronte delle richieste generate dall'aggravarsi della situazione di crisi economica. Occorre pertanto, oltre ad uno stretto controllo del budget, che si apportino con tempestività i correttivi che si rendessero necessari al fine di consentire una efficace gestione della spesa pur nei limiti delle risorse disponibili nell'anno. A tal fine occorre operare in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e con i soggetti del volontariato e delle organizzazioni che, a diverso titolo, forniscono sostegno economico in ambito consortile. Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi economici deve essere puntualmente utilizzato l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per la verifica del reddito e del patrimonio reale dei richiedenti, e la banca dati INPS, con la quale si è avviata nel corso del 2015 la convenzione di utilizzo. Richiedere anche l'eventuale collaborazione della Polizia municipale

dei due Comuni per verificare il possesso di automezzi e motoveicoli. Collaborazione con il Centro per l'Impiego per la verifica dell'effettivo stato occupazionale.

Nello specifico per il 2018

- Proseguimento utilizzo dello strumento "assistenza economica" e delle connesse attività di sostegno alla povertà (rapporto con Uffici Casa e Uffici Lavoro comunali, Associazioni e Fondazioni del terzo settore, ecc.) da parte degli operatori dell'Area Disabili e stesura delle relazioni sociali per l'erogazione dei contributi, sulle situazioni di competenza dell'Area;
- Rivedere in attuazione degli adempimenti connessi all'utilizzo della nuova ISEE dettati dalla Giunta Regionale, il quadro regolamentare di riferimento per l'erogazione dei contributi;
- Utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi per quanto attiene alla ricezione delle richieste, all'erogazione dei contributi agli aventi diritto ed alla comunicazione di diniego agli esclusi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione. Produzione delle relazioni sociali in raccordo con gli operatori individuati dall'Area Adulti preposti alla raccolta ed istruttoria delle domande di assistenza economica, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Regolamento consortile; all'utilizzo della banca dati Agenzia delle Entrate e INPS per i necessari controlli, secondo le linee previste dalla convenzione con l'Istituto, alla predisposizione degli atti per la corretta erogazione dei mandati, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, alla puntuale archiviazione delle pratiche di dinieghi e sospensioni con monitoraggio delle tempistiche previste dal Regolamento consortile.
- **Messana:** in collaborazione con la Direzione "Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso", puntuale monitoraggio del budget e predisposizione delle modifiche organizzative e regolamentari secondo le linee di servizio individuate.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. Disabili adulti economica in carico	7		
• di cui di Collegno	3		
• di cui di Grugliasco	4		
• di cui extra territoriali	0		

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

N. Disabili minori economica in carico	0		
• di cui di Collegno	0		
• di cui di Grugliasco	0		
• di cui extra territoriali	0		
N. verifiche su banche dati INPS per Assistenza economica	0		
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	1		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		
N. tipologie moduli riviste	/		
N. modifiche regolamentari attuate	/		
N. Modifiche organizzative attuate	/		

Obiettivo operativo 2.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.

9 Obiettivo esecutivo 2.4. “Assistenza domiciliare appaltata e personale autogestita”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 2.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare

Assicurare gli interventi domiciliari di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare attraverso la Cooperativa sociale Progest a beneficio degli utenti in carico al Consorzio che, pur essendo in condizioni di parziale o totale non autosufficienza o disabili, non beneficiano di compartecipazione al costo della prestazioni da parte della sanità. L'obiettivo, con riferimento a tale tipologia d'utenza, è di continuare assicurare l'assistenza in attesa di una presa in carico congiunta – in termini di responsabilità e finanziari – con l'ASL. Non verranno dunque effettuate, di norma, nuove prese in carico da parte del servizio se non sulla base di un progetto d'intervento definito dalle competenti Unità di valutazione e partecipato in termini di spesa oppure per utenti particolarmente fragili e sottoposti a/ bisognosi di misure di protezione, anche giuridiche. A tali utenti – così come a tutti coloro che verranno presi in carico quando la situazione sarà a regime – andrà garantito il servizio con i medesimi criteri utilizzati per la erogazione dei contributi economici finalizzati ex DGR 39/2009 e 56/2010 anche per quanto attiene alla definizione dei progetti d'intervento da parte delle competenti commissioni, alla compartecipazione sanitaria alla spesa ed alla gestione delle liste d'attesa.

Nello specifico per il 2018

- Rinnovare tutti i progetti SAD in corso per disabili, anche alla luce dell'adozione di futuri atti da parte della Regione rispetto all'applicazione del nuovo ISEE e della conseguente modifica dei regolamenti consortili interessati;
- Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati al controllo della regolare esecuzione del contratto biennale (2017-2018) con la cooperativa Progest;

- Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati alla gara d'appalto per la gestione del Servizio Domiciliare negli anni successivi al 2018;
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; presa in carico diretta di tutte le situazioni seguite con i servizi forniti dalla cooperativa incaricata, attivando in tutti i casi necessari le competenti Unità di Valutazione. Nel contempo allineare i criteri di fornitura degli interventi a quelli utilizzati per la erogazione dei contributi economici finalizzati ex DGR 56/2010 anche per quanto attiene la presa in carico a seguito di valutazione, la compartecipazione sanitaria alla spesa e la gestione delle liste d'attesa su base distrettuale con l'ASL. Attivare, in ogni caso, gli interventi di livello essenziale in tutti i casi in cui anche il Distretto assume la presa in carico. Gestione diretta degli interventi a beneficio degli utenti in carico congiuntamente all'Ufficio Tutela Utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR e fornitura dei dati richiesti alle scadenze previste;
- **Benedetto:** valorizzare la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi domiciliari per disabili, anche attraverso il nuovo ISEE; gestire conteggi ed invio buoni d'ordine alla Cooperativa per i servizi domiciliari per disabili;
- **Rosina:** referente progetto nei rapporti con il coordinatore della cooperativa (gestione organizzativa)
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore De Carli (o altro in futuro eventualmente individuato). Predisporre le necessarie proposte di modificazione del regolamento vigente, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea. Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati al controllo della regolare esecuzione del contratto biennale (2017-2018) con la cooperativa Progest e alla gara d'appalto per la gestione del Servizio Domiciliare negli anni successivi al 2018;

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. disabili in carico	17		
• di cui adulti	13		
• di cui minori	4		
N. pratiche per compartecipazione utenti alla spesa	13		
N. ore assistenza erogate	2.730,58		
N. ore medie mensili	244,22		
N. ore medie settimanali	56,40		
N. ore medie giornaliere	1,85		
N. ore medie annue per assistito	195,37		
N. ore medie mensili per assistito	16,28		
N. ore medie settimanali per assistito	3,14		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
Modifiche regolamentari predisposte e presentate	/		
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 2.4.2. Fornitura contributi economici a sostegno della domiciliarità.

Assicurare gli interventi economici finalizzati alla domiciliarità di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma. L'obiettivo di provvedere alla fornitura di contributi economici a sostegno della domiciliarità di soggetti non autosufficienti o con handicap gravi deve essere perseguito in connessione con il precedente. In sostanza si tratta di garantire – attraverso modalità che andranno definite in corso d'anno con l'Azienda sulla base degli indirizzi formulati dall'Assemblea consortile – l'attuazione delle linee a suo tempo definite con le DGR 39/2009 e 56/2010 (sostanziate con forza di legge con la L.R.10/2010) o le eventuali nuove normative e indicazioni regionali.

Nello specifico per il 2018

- Monitorare tutti i contributi per la domiciliarità in corso per disabili, anche alla luce delle decisioni della Regione a riguardo ed eventualmente attivarne di nuovi, secondo i criteri stabiliti;
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Occorre però considerare che la variazione del numero di utenti (a crescere o a diminuire) è determinata in questa fase essenzialmente dalle scelte effettuate unilateralmente dall'Azienda sanitaria.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; valutazione preventiva/predisposizione dei progetti individualizzati di sostegno domiciliare da sottoporre alle competenti Unità di valutazione;
- **Rosina, Benedetto:** Monitoraggio di tutti i contributi per la domiciliarità per disabili in corso; mantenimento rapporti con gli uffici amministrativi ASL per il controllo della corretta ripartizione degli oneri; monitoraggio scadenze progetti e correttezza conteggi nel PAI;
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze e predisposizione delle necessarie proposte di modificazione del regolamento vigente, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. disabili con contribuzioni economiche	10		
• di cui adulti	7		
• di cui minori	3		
• di cui residenti a Collegno	8		
• di cui residenti a Grugliasco	2		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 2.4.3. Fornitura contributi economici a sostegno della Vita Indipendente

Gestione del Servizio Vita Indipendente disabili in via ordinaria ed implementazione dello stesso in attuazione del progetto, presentato dal Consorzio, che è stato approvato e finanziato dal Ministero del Welfare con un contributo erogato attraverso la Regione. Sensibilizzazione dei beneficiari dei contributi sulla necessità di un utilizzo razionale delle risorse a disposizione e definizione e firma di accordi/protocolli individuali da parte dei vari soggetti coinvolti. Cooperazione con l'Associazionismo promozionale della Vita Indipendente

Nello specifico per il 2018

- Rinnovare tutti i progetti in essere, previa verifica rendicontazione annuale 2016;
- Attivare eventuali nuovi progetti, che rispondono ai requisiti, per coprire l'eventuale turn over dei beneficiari;
- Formalizzare ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità);
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione Generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla

programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. cittadini in carico SAVI	21		
• di cui residenti a Collegno	10		
• di cui residenti a Grugliasco	11		
N. accordi/protocolli siglati per progetto SAVI	21		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 2.4.4. Corsi per operatori in ambito socio-sanitario.

Svolgimento delle attività di competenza consortile finalizzate a consentire la realizzazione dei corsi per la formazione e l'inserimento lavorativo di assistenti familiari ed operatori socio-sanitari e per le altre figure professionali del settore (ad esempio Direttori comunità socio-sanitaria) da parte dei soggetti accreditati dalla Regione Piemonte, nel rispetto delle norme che regolano l'attività formativa.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Messana, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione;

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. attestazioni di valutazione interventi formativi richiesti e rilevazione fabbisogni rilasciate	0		
• di cui per Assistenti familiari	0		
• di cui per OSS	0		
• di cui per Direttore comunità socio-sanitaria	0		

Sub. 2.4.5. Assistenza e sostegno educativo familiare

L'attività è rivolta sia ai minori disabili (ed in particolare sostegno familiare ai disabili neonati ed in età infantile), sia agli adulti. Operare in raccordo con i servizi di psicologia e neuropsichiatria infantile dell'ASL per il coordinamento degli interventi e la diffusione di una adeguata informazione sugli stessi, anche in raccordo con l'Area minori del Consorzio e sempre nell'ambito dei progetti definiti dall'UMVD minori. Progettare – in accordo con l'ASL – gli interventi per i minori e adulti disabili al fine di definire progetti socio sanitari individualizzati di sostegno in ambito UMVD.

Nello specifico per il 2018

- Consolidamento della modalità di conteggio (avviata nel 2017) dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno di questo sub-obiettivo;
- Consolidamento della modalità di presa in carico dei minori autistici, in costante aumento sul territorio e nelle Commissioni UMVD, con riduzione della compartecipazione alla spesa dal 50% al 30% (avviata dal settembre 2017)
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione Generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione, in raccordo con gli operatori dell'Area Minori.
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. totale disabili in carico con interventi educativi territoriali	51		
• di cui residenti a Collegno	35		
• di cui residenti a Grugliasco	16		
N. disabili minori in carico con interventi educativi territoriali	36		
• di cui da Cooperativa La Carabattola	9		
• di cui da altre Cooperative	27		

• di cui seguiti dall'Area Minori	15		
N. disabili adulti in carico con interventi educativi territoriali	15		
• di cui da Cooperativa La Bottega , art.8	6		
• di cui da Cooperativa Chronos, art.8	6		
• di cui da Cooperativa Naos, art.8	3		
• di cui da altre Cooperative	/		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 2.4.6. Assistenza e sostegno educativo disabili sensoriali

Assistenza e sostegno educativo delle persone con handicap sensoriali con le modalità previste per il resto delle persone disabili attraverso l'UMVD e con suddivisione della spesa per gli interventi con l'ASL e con i Comuni come da normativa nazionale e regionale ed in base al vigente Accordo di programma. Garantire i necessari raccordi con le Agenzie fornitrici dei servizi, l'Azienda sanitaria ed i Comuni svolgendo gli adeguati adempimenti amministrativi di competenza dell'Area;

Nello specifico per il 2018

- Formalizzare ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità);
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Messana, Fontana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
% presa in carico	100		
N. disabili seguiti	20		

• di cui residenti a Collegno	16		
• di cui residenti a Grugliasco	4		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Obiettivo operativo 2.5. Promuovere e gestire gli affidamenti intra-familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili.

10 Obiettivo esecutivo 2.5. “Affidamenti intra ed etero-familiari disabili”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 2.5.1. Assicurare affidamenti.

Favorire la permanenza presso i propri congiunti di disabili intellettivi con invalidità del 100 %, non autosufficienti ed aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge 18/80 che frequentano i centri diurni e non utilizzano i servizi residenziali se non per ricoveri di sollievo. Attivare – sulla base delle decisioni assunte dall'UMVD - l'affidamento etero familiare residenziale e diurno di disabili anche minori in carico ai servizi consortili a supporto della famiglia e quale valida alternativa all'inserimento in strutture residenziali. E' infatti opportuno che tale intervento venga utilizzato pienamente quale possibile risposta alle esigenze delle persone con handicap da parte dell'UMVD come previsto dalla normativa sui LEA. Gli affidamenti in ambito intra ed extra familiare di disabili andranno possibilmente ricondotti nell'alveo delle DGR 39/2009 e 56/2010 definendo, a tal fine, appositi accordi di compartecipazione alla spesa con il distretto.

Nello specifico per il 2018

- Consolidamento della modalità di conteggio (avviata nel 2017) dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa (creazione specifico impegno di spesa) e accorpamento dei dati relativi a tutti gli affidamenti di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno di questo sub-obiettivo;
- Verificare contributo spettante per affidi intrafamiliari in base ai criteri del regolamento ed eventuale aumento cifra per chi può essere inserito in un criterio di maggiore gravità;
- Formalizzare di ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità);
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze

Stato attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. disabili in affido intra familiare	36		
• di cui residenti a Collegno	21		
• di cui residenti a Grugliasco	15		
N. disabili adulti in affido etero familiare	1		
N. disabili minori in affido etero familiare	5		
• di cui seguiti dall'Area Minori	3		
N. disabili adulti in affido diurno	0		
N. disabili minori in affido diurno	44		
• di cui seguiti dall'Area Minori	35		
N. accordi/protocolli di affido siglati	80		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Obiettivo operativo 2.6. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.

11 Obiettivo esecutivo 2.6. "Inserimento di disabili in centri diurni e in strutture residenziali".

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 2.6.1. Attività occupazionali per disabili

Collegate al "Centro di produttività sociale". Operare per l'efficace utilizzo del "Centro di produttività sociale" (CPS) gestito dalla cooperativa sociale "La Bottega" concessionaria del Comune di Grugliasco. Oltre alla realizzazione dei percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.), le attività del centro sono destinate a persone con handicap che non hanno capacità lavorative sufficienti all'inserimento lavorativo e per le quali occorre costruire un percorso di tipo occupazionale che ne favorisca l'integrazione e sviluppi il loro contributo attivo nella società. E' presente anche un modulo di attività – soprattutto di tipo socializzante – dedicato alle persone con handicap di tipo prevalentemente fisico. A "La Bottega" è assegnata la responsabilità e la gestione integrale delle attività socio-riabilitative rivolte agli utenti inseriti che comprendono il versamento dei contributi, la gestione fiscale, assicurativa e la predisposizione degli strumenti previsti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro. Lo scenario che si sta prefigurando richiede infatti la necessità di individuare nuove risposte riguardanti ad esempio le persone che, dopo essersi rivolte al Centro per l'impiego ed aver sperimentato un'attività formativa, vengono giudicate non inseribili nel mondo del lavoro; o ancora persone che, già inserite da anni in un'attività socio occupazionale, esprimono bisogni correlati ad una fase di vita più avanzata

Nello specifico per il 2018

- Garantire il controllo del rispetto del contratto stipulato dal gestore con l'Azienda ed il Consorzio ed il rinnovo dello stesso alla scadenza, sensibilizzando la cooperativa concessionaria sull'opportunità di introdurre modifiche al regolamento dei servizi ove si rendessero opportune anche a seguito dei suggerimenti formulati dall'utenza;
- Applicare la D.G.R. n. 22-2521 del 30/11/2015 "Approvazione delle disposizioni attuative per l'attivazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli" e della successiva D.D. che definisce i modelli di convenzione, del progetto individuale e delle schede di monitoraggio.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Saccotelli:** applicazione della D.G.R. n. 22-2521 del 30/11/2015 "Approvazione delle disposizioni attuative per l'attivazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli" e della successiva D.D. che definisce i modelli di convenzione, del progetto individuale e delle schede di monitoraggio;
- **Messana:** collaborazione con l'ASL TO3 per verifica del Regolamento di servizio e del contratto e l'eventuale rinnovo dello stesso;
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore De Carli (o altro in futuro eventualmente individuato)

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. P.A.S.S. gestiti	21		
• di cui residenti a Collegno	9		
• di cui residenti a Grugliasco	12		
N. inseriti in CPS	18		
• di cui residenti a Collegno	9		
• di cui residenti a Grugliasco	9		
• di cui inseriti in modulo handicap fisici	4		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
n. schemi contrattuali predisposti	1		
n. regolamenti verificati e validati	0		
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 2.6.2. Inserimenti disabili in centri diurni

Inserimenti in centri diurni di persone con handicap grave. Provvedere in raccordo con l'ASL e nell'ambito delle rispettive competenze all'inserimento in centri diurni sulla base di un progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente unità di valutazione multidisciplinare distrettuale.

Nello specifico per il 2018

- Consolidamento della modalità di conteggio (avviata nel 2017) dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli inserimenti in Centro Diurno di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno di questo sub-obiettivo;
- garantire il controllo del rispetto dei contratti stipulati dai gestori con l'Azienda ed il Consorzio e l'eventuale rinnovo degli stessi, sensibilizzando le cooperative concessionarie sull'opportunità di introdurre modifiche ai regolamenti dei servizi ove si rendessero opportune anche a seguito dei suggerimenti formulati dall'utenza;
- con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; mantenere regolari contatti con i familiari delle persone inserite, anche attraverso specifici momenti di incontro collettivi. con le famiglie, in collaborazione con le cooperative concessionarie
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore De Carli (o altro in futuro eventualmente individuato)
- **Messana:** collaborazione con l'ASL TO3 per verifica dei Regolamenti di servizio e dei contratti e eventuale rinnovo degli stessi.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. utenti in carico a centri diurni territoriali	60		
• di cui residenti a Collegno	33		
• di cui residenti a Grugliasco	27		
• di cui seguiti con AD da Centri	0		

N. utenti inseriti in attività non frequentanti	0		
N. utenti in carico a centri diurni esterni	11		
• di cui residenti a Collegno	5		
• di cui residenti a Grugliasco	6		
N. Totale utenti in carico a centri Diurni	71		
N. utenti in lista d'attesa	1		
N. utenti in carico AVIS	16		
N. utenti in carico LA SALLE	22		
N. utenti in carico SESTRIERE	11		
N. incontri con gruppo famiglie realizzati	5		
N. nuclei partecipanti	35		
N. disabili minori inseriti in Centri Diurni	16		
• di cui da Cooperativa La Carabattola	10		
• di cui da altre Cooperative	6		
• di cui seguiti dall'Area Minori	14		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
n. schemi contrattuali predisposti	2		
n. regolamenti verificati e validati	0		
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 2.6.3. Inserimenti di disabili in strutture residenziali.

Dare continuità alla presa in carico individuale di parte sociale e alla gestione degli inserimenti residenziali di disabili inseriti in presidi interni ed esterni al territorio consortile con le modalità ed i criteri contenuti negli accordi con l'ASL relativi all'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore delle persone con handicap.

Garantire adeguati contatti con i familiari, anche aggregati in associazioni di utenza, e le strutture ospitanti. Proseguire l'attività di verifica progettuale anche attraverso le visite dei componenti NID presso le strutture ospitanti e mediante contatti con i familiari.

Nello specifico per il 2018

- Consolidamento della modalità di conteggio (avviata nel 2017) dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli inserimenti in struttura residenziale di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno di questo sub-obiettivo;
- garantire il controllo del rispetto dei contratti stipulati dall'ASL con le strutture del territorio consortile e l'eventuale rinnovo degli stessi;
- rinnovare tutte le integrazioni rette per disabili, anche alla luce dell'adozione di futuri atti da parte della Regione rispetto all'applicazione del nuovo ISEE e della conseguente modifica dei regolamenti consortili interessati;
- proseguire nell'utilizzo del protocollo sottoscritto dai beneficiari delle integrazioni retta per la definizione della parte di quota alberghiera spettante al CISAP e quella spettante all'utente;

- richiedere il rimborso agli utenti di parte delle rette anticipate dal CISAP, con un aumento delle entrate accertate/riduzione di spesa a compensazione sui relativi capitoli;
- utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto;
- la Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento.
- con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Dominici, Fontana, Saccotelli:** operare secondo quanto indicato nella descrizione dell'azione;
- **Benedetto:** gestire conteggi e rinnovi di tutte le integrazioni rette disabili in struttura, anche attraverso il nuovo ISEE; verificare attraverso banca dati INPS le pensioni percepite e altre situazioni da approfondire; richiedere agli utenti il rimborso delle cifre anticipate dal CISAP prima dell'erogazione di alcuni emolumenti (in particolare indennità di accompagnamento e pensioni di reversibilità); per le nuove integrazioni retta o per i rinnovi, trasmettere lettera-contratto alla struttura e predisporre il protocollo da far sottoscrivere agli utenti per la definizione della parte di quota alberghiera spettante al CISAP e quella a loro spettante; assicurare l'aggiornamento costante del foglio Excel che contiene tutte le informazioni sui disabili in struttura;
- **Messana, Rosina:** predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze. Puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore De Carli (o altro in futuro eventualmente individuato)

Stato attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. disabili in convivenza guidata via Curiel	5		
• di cui residenti a Collegno	2		

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020

(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

• di cui residenti a Grugliasco	3		
N. disabili in comunità Piazzale Avis	11		
• di cui residenti a Collegno	5		
• di cui residenti a Grugliasco	6		
N. disabili in comunità "Le nuvole"	9		
• di cui residenti a Collegno	7		
• di cui residenti a Grugliasco	2		
N. disabili in strutture esterne nell'anno	50		
• di cui residenti a Collegno	24		
• di cui residenti a Grugliasco	26		
• di cui residenti fuori territorio	0		
N° verifiche progettuali	75		
N° visite effettuate	10		
N° totale di disabili adulti transitati nelle strutture	75		
N. disabili minori inseriti in struttura residenziale	10		
• di cui seguiti dall'Area Minori	10		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		
N. integrazioni retta attive nell'anno	57		
• di cui attivate ex novo nell'anno	4		
• di cui già attive ed aggiornate nell'anno (o d'ufficio a fine 2014)	53		
N. rimborsi richiesti	0		
Valore rimborsi richiesti	0		

Missione 12. Programma 3. Interventi per gli anziani.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Anziani e Disabili Dott.ssa. Anna Maria Messana

Obiettivo operativo 3.1. – Assicurare il servizio di Segretariato sociale .

12 Obiettivo esecutivo 3.1. “Accesso e supporto all’Area organizzativa e cooperazione con la Segreteria distrettuale” (connesso con 2.1)

Punteggio massimo 10 – Punteggio totalizzato __

Sub. 3.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.

Svolgimento delle funzioni complessive di segreteria della Area anziani e disabili sia per quanto attiene al front office che per quanto concerne il back office. Le funzioni svolte attraverso lo sportello socio - sanitario distrettuale fino al giugno 2012 sono attualmente svolte dagli operatori del Consorzio integralmente per quanto riguarda la presa in carico sociale delle situazioni ed in collaborazione con l’ASL in merito alla funzione di informazione ed orientamento ai cittadini, come da accordi con la direzione distrettuale ASLTO3. Nell’ambito di tale attività gli operatori dell’Area devono assicurare la necessaria collaborazione attraverso colloqui comuni, informazioni aggiuntive e consulenze su aspetti mirati a fornire ai cittadini le informazioni per l’accesso alla valutazione da parte delle commissioni preposte alla definizione delle prestazioni socio-sanitarie destinate ad anziani non autosufficienti e disabili. Inoltre va assicurato il supporto ai cittadini nella presentazione delle richieste, in collaborazione con le segreterie distrettuali delle Unità Valutative, che sono deputate alla raccolta delle domande ed a fornire agli interessati gli esiti dei procedimenti finalizzati alla valutazione ed alla fornitura delle prestazioni. Rinforzo e strutturazione della segreteria unica tra Area Minori e Area Anziani e Disabili, pur mantenendo per il momento la doppia sede. Il personale amministrativo di supporto dovrà acquisire le competenze di base per operare in entrambe le sedi e sostituire le eventuali assenze prolungate.

Nello specifico per il 2018

- Rinnovo di tutte le integrazioni rette, i SAD e i contributi per la domiciliarità rivolti agli anziani, di cui ai sub-obiettivi successivi;
- Mantenere e rinforzare la collaborazione con i CAF di zona e limitrofi nell’acquisizione delle attestazioni ISEE e nell’interpretazione della loro compilazione;
- Collaborare con l’ASL nella gestione dello “Sportello socio-sanitario Anziani”, aperto a fine 2015;
- Archiviazione delle cartelle non attive nel nuovo archivio di Via Leonardo da Vinci
- Collaborazione con l’Area risorse e staff e le altre Aree sociali per l’aggiornamento straordinario dell’inventario consortile.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell’azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e cooperando con la segreteria distrettuale. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell’accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l’efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Chiatellino, Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; garantire lo svolgimento delle attività di assistenza sociale ed educative connesse alle funzioni della segreteria distrettuale e della segreteria di Area; favorire l'integrazione con il Distretto sanitario nell'ambito dell'attività svolta nelle Commissioni di Valutazione e nel Nucleo Interdisciplinare Anziani; fornire i dati richiesti dalla Direzione di Area e Generale alle scadenze previste; collaborare con l'ASL nella gestione dello "Sportello socio-sanitario Anziani", aperto al pubblico a fine 2015;
- **Benedetto:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; fornire il supporto logistico/amministrativo all'attività complessiva dell'Area, mantenendo inoltre i raccordi con gli uffici della Direzione per quanto attiene agli approvvigionamenti di materiali, alla gestione/spedizione della corrispondenza e gestione del protocollo; collaborare con gli operatori amministrativi del Distretto sanitario; fornire i dati richiesti dalla Direzione di Area e Generale alle scadenze previste; garantire lo svolgimento delle attività amministrative e contabili di front office e di back office; collaborare con l'Area adulti per poter effettuare efficaci controlli sulle situazioni auto certificate (SIATEL e scambio informazioni); Mantenere e rinforzare la collaborazione con i CAF di zona e limitrofi nell'acquisizione delle attestazioni ISEE e nell'interpretazione della loro compilazione; caricare su INFOR i contributi economici di pertinenza dell'Area (affidi anziani). Archiviare le cartelle non attive nel nuovo archivio di Via Leonardo da Vinci.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
Totale pratiche rinnovo compartecipazione economica interventi per anziani (integrazioni rette, Centri Diurni, SAD, contributi domiciliarità)	178		
N. di CAF contattati e con cui si è collaborato	15		
N. passaggi dallo Sportello socio-sanitario Anziani	1.150		
N° cartelle nominative, non attive ed archiviate, censite su file	219		

Obiettivo operativo 3.2. – Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.

13 Obiettivo esecutivo 3.2. "Attività di valutazione e progettazione per le persone anziane".

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 3.2.1. Assicurare la partecipazione alla Unità di valutazione geriatrica.

Assicurare la partecipazione del Cisap alla attività della Commissione UVG e del connesso Nucleo Interdisciplinare Anziani ,che hanno cadenza settimanale. Rispetto dei tempi di valutazione previsti dalla normativa regionale. Compito delle Unità di valutazione è dare piena attuazione alla normativa regionale e locale relativa all'applicazione dei LEA socio sanitari a livello territoriale, garantendo alle persone anziane non autosufficienti le prestazioni essenziali necessarie sulla base di una progettualità individualizzata. In particolare si intende garantire la presa in carico dei richiedenti; rivalutare i soggetti che già fruiscono di interventi socio sanitari; censire e catalogare gli interventi erogati su base

distrettuale; valutare la congruità degli inserimenti e degli interventi erogati per quanto di competenza sociale, nell'ambito della competente commissione UVG, attivare le suddetta commissione in tutti i casi di anziani in condizioni di limitata autosufficienza, conosciuti dal servizio e non ancora seguiti congiuntamente. L'attività è rivolta ai soggetti, anziani o adulti, affetti da patologie croniche invalidanti, che determinano condizioni di non autosufficienza e viene svolta nell'ambito del NIA e dell'UVG.

Nello specifico per il 2018

- Applicazione future nuove normative regionali relative a diversi strumenti a disposizione dell'UVG e diverse possibili risposte all'utenza,
- Concordare con il Distretto sanitario possibili e innovative risposte domiciliari ai bisogni degli anziani non autosufficienti.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Deve inoltre essere assicurata l'istruttoria di tutte le valutazioni richieste e la partecipazione alle sedute programmate dalle commissioni.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Messana, Chiatellino, Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.

Stato attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. anziani non autosufficienti in carico	706		
N. valutati/rivalutati UVG nell'anno	369		
N. sedute NIA/UVG	50		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 3.2.2. Raccordi con il volontariato.

Coordinare gli interventi consorziali finalizzati alla tutela degli anziani con l'attività svolta dalle associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non

Nello specifico per il 2018

- Favorire l'accesso delle Associazioni ai vari bandi di finanziamento istituzionali e non, anche attraverso formale partnership.
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato non convenzionate
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato convenzionate e rinnovo della Convenzione previa verifica dei risultati
- Collaborare con il Comune di Grugliasco per l'attuazione del progetto "welfare di prossimità". Per le caratteristiche del progetto sono coinvolte le Aree Consortile Anziani

e disabili e Adulti, che conoscono – per i rispettivi interventi – i potenziali beneficiari del progetto.

- Collaborare con la Cooperativa ARCO che gestisce l’RSA San Cassiano di Grugliasco nel percorso di formazione dei volontari e di “apertura” della struttura verso l’esterno.
- Collaborare col Comune di Collegno e l’Associazione PRAGMA, a titolo gratuito, per l’attivazione di uno sportello di consulenza filosofica, rivolto a familiari di disabili e anziani.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell’azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell’azione e partecipazione alla realizzazione del progetto del Comune di Grugliasco “Welfare di Prossimità”, per le rispettive competenze di organizzazione e gestione dei casi degli anziani coinvolti.
- **Di Narda:** coordinamento progetto Welfare di prossimità, in collaborazione con il Comune di Grugliasco e l’Area Adulti in difficoltà.
- **Rosina:** mantenimento rapporti con le diverse associazioni convenzionate e non, validazione rendiconti e progetti annuali.
- **Messana :** predisporre rinnovi delle convenzioni in scadenza previa verifica dei risultati.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N° organizzazioni anziani collegate	3		
N° organizzazioni convenzionate	2		
N. partnership accordate	1		
N° organizzazioni finanziate	/		
N. anziani coinvolti nel progetto Welfare prossimità	18		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N° convenzioni anziani predisposte/rinnovate	2		

Sub. 3.2.3. Attività istituzionali di vigilanza

Svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza di competenza dell’Area Organizzativa in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell’azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Messana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione, se la Regione darà di nuovo competenza ai Consorzi in tale materia.

Stato attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2017	2017
N° sopralluoghi anziani effettuati	0		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2017	2017
N° verbali anziani siglati	0		

Obiettivo operativo 3.3. – Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

14 Obiettivo esecutivo 3.3. “Assistenza economica anziani”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 3.3.1. Assistenza economica.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma, in collaborazione con l'Area “Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso” sia per quanto riguarda il passaggio di informazioni generali e specifiche sull'intervento fino ad oggi gestito da quell'Area, sia per quanto riguarda il relativo supporto amministrativo per la gestione delle domande “in entrata” e dei successivi passaggi “in uscita”. Trattandosi prevalentemente di procedimenti relativi a soggetti permanentemente inabili al lavoro, l'intervento prevalente sarà a carico di professionalità di tipo amministrativo. I flussi economici in termini di cassa per la fornitura di provvidenze economiche non agevolano una efficace programmazione degli interventi specie a fronte delle richieste generate dall'aggravarsi della situazione di crisi economica. Occorre pertanto, oltre ad uno stretto controllo del budget, che si apportino con tempestività i correttivi che si rendessero necessari al fine di consentire una efficace gestione della spesa pur nei limiti delle risorse disponibili nell'anno. A tal fine occorre operare in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e con i soggetti del volontariato e delle organizzazioni che, a diverso titolo, forniscono sostegno economico in ambito consortile. Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi economici deve essere puntualmente utilizzato l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per la verifica del reddito e del patrimonio reale dei richiedenti, e la banca dati INPS, con la quale si è avviata nel corso del 2015 la convenzione di utilizzo. Richiedere anche l'eventuale collaborazione della Polizia municipale dei due Comuni per verificare il possesso di automezzi e motoveicoli.

Nello specifico per il 2018

- Proseguimento utilizzo dello strumento “assistenza economica” e delle connesse attività di sostegno alla povertà (rapporto con Uffici Casa e Uffici Lavoro comunali, Associazioni e Fondazioni del terzo settore, ecc.) da parte degli operatori dell'Area Anziani e stesura delle relazioni sociali per l'erogazione dei contributi, sulle situazioni di competenza dell'Area.
- Rivedere in attuazione degli adempimenti connessi all'utilizzo della nuova ISEE dettati dalla Giunta Regionale, il quadro regolamentare di riferimento per l'erogazione dei contributi.
- Utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto.

- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi per quanto attiene alla ricezione delle richieste, all'erogazione dei contributi agli aventi diritto ed alla comunicazione di diniego agli esclusi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Chiatellino, Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione. Produzione delle relazioni sociali in raccordo con gli operatori individuati dall'Area Adulti preposti alla raccolta ed istruttoria delle domande di assistenza, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Regolamento consortile; all'utilizzo della banca dati Agenzia delle Entrate e INPS per i necessari controlli, secondo le linee previste dalla convenzione con l'Istituto, alla predisposizione degli atti per la corretta erogazione dei mandati, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, alla puntuale archiviazione delle pratiche di dinieghi e sospensioni con monitoraggio delle tempistiche previste dal Regolamento consortile.
- **Messana:** in collaborazione con la Direzione "Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso", monitoraggio del budget e predisposizione delle modifiche

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. Anziani economica in carico	8		
• di cui di Collegno	4		
• di cui di Grugliasco	4		
• di cui non autosufficienti	4		
• di cui extra territoriali	0		
N. anziani autosufficienti che conducono vita marginale inseriti in strutture a carattere comunitario	1		
N. verifiche su banche dati INPS per Assistenza economica	0		
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	0		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		
N. tipologie moduli riviste	/		
N. modifiche regolamentari attuate	/		
N. Modifiche organizzative attuate	/		

Obiettivo operativo 3.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.

15 Obiettivo esecutivo 3.4. “Assistenza domiciliare appaltata e personale autogestita”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 3.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare.

Assicurare gli interventi domiciliari di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma. A beneficio degli utenti in carico al Consorzio che, pur essendo in condizioni di parziale o totale non autosufficienza, non beneficiano di compartecipazione al costo della prestazioni da parte della sanità. L'obiettivo, con riferimento a tale tipologia d'utenza, è di continuare assicurare l'assistenza in attesa di una presa in carico congiunta – in termini di responsabilità e finanziari – con l'ASL. Non verranno dunque effettuate, di norma, nuove prese in carico da parte del servizio se non sulla base di un progetto d'intervento definito dalle competenti Unità di valutazione e compartecipato in termini di spesa oppure per utenti particolarmente fragili e sottoposti a/ bisognosi di misure di protezione, anche giuridiche. A tali utenti – così come a tutti coloro che verranno presi in carico quando la situazione sarà a regime – andrà garantito il servizio con i medesimi criteri utilizzati per la erogazione dei contributi economici finalizzati ex DGR 39/2009 e 56/2010 anche per quanto attiene alla definizione dei progetti d'intervento da parte delle competenti commissioni, alla compartecipazione sanitaria alla spesa ed alla gestione delle liste d'attesa.

Nello specifico per il 2018

- Rinnovare tutti i progetti SAD in corso per anziani, anche alla luce dell'adozione di futuri atti da parte della Regione rispetto all'applicazione del nuovo ISEE e della conseguente modifica dei regolamenti consortili interessati.
- Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati al controllo della regolare esecuzione del contratto biennale (2017-2018) con la cooperativa Progest.
- Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati alla gara d'appalto per la gestione del Servizio Domiciliare negli anni successivi al 2018;
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle

procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; presa in carico diretta di tutte le situazioni seguite con i servizi forniti dalla cooperativa incaricata, attivando in tutti i casi necessari le competenti Unità di Valutazione. Nel contempo allineare i criteri di fornitura degli interventi a quelli utilizzati per la erogazione dei contributi economici finalizzati ex DGR 56/2010 anche per quanto attiene la presa in carico a seguito di valutazione, la compartecipazione sanitaria alla spesa e la gestione delle liste d'attesa su base distrettuale con l'ASL. Attivare, in ogni caso, gli interventi di livello essenziale in tutti i casi in cui anche il Distretto assume la presa in carico. Gestione diretta degli interventi a beneficio degli utenti in carico congiuntamente all'Ufficio Tutela Utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR e fornitura dei dati richiesti alle scadenze previste;
- **Benedetto:** valorizzare la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi domiciliari per anziani, anche attraverso il nuovo ISEE; gestire conteggi ed invio buoni d'ordine alla Cooperativa per i servizi domiciliari per anziani , sia per quelli a totale carico CISAP sia per quelli compartecipati con l'ASL ;
- **Rosina:** referente progetto nei rapporti con il coordinatore della cooperativa (gestione organizzativa, rapporti con l'UVG)
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore De Carli (o altro in futuro eventualmente individuato). Predispone le necessarie proposte di modificazione del regolamento vigente, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea. Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati al controllo della regolare esecuzione del contratto biennale (2017-2018) con la cooperativa Progest e alla gara d'appalto per la gestione del Servizio Domiciliare negli anni successivi al 2018;

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. anziani in carico	66		
• di cui non autosufficienti	52		
% non auto su totale anziani	78		
N. progetti SAD/UVG con quota sanitaria	23		
N. pratiche per compartecipazione utenti alla spesa	66		
N. ore assistenza erogate	6.306,48		
N. ore medie mensili	525,54		
N. ore medie settimanali	121,37		
N. ore medie giornaliere	17,29		
N. ore medie annue per assistito	123,66		
N. ore medie mensili per assistito	10,30		
N. ore medie settimanali per assistito	2,38		
N. anziani ambito inseriti Home Care Premium	11		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
Modifiche regolamentari predisposte e presentate	/		

% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 3.4.2. Fornitura contributi economici a sostegno della domiciliarità.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma. L'obiettivo di provvedere alla fornitura di contributi economici a sostegno della domiciliarità di soggetti non autosufficienti o con handicap gravi deve essere perseguito in connessione con il precedente. In sostanza si tratta di garantire – attraverso modalità che andranno definite in corso d'anno con l'Azienda sulla base degli indirizzi formulati dall'Assemblea consortile – l'attuazione delle linee a suo tempo definite con le DGR 39/2009 e 56/2010 (sostanziate con forza di legge con la L.R.10/2010) o le eventuali nuove normative e indicazioni regionali.

Nello specifico per il 2018

- Revisionare tutti i contributi per la domiciliarità in corso per anziani, anche alla luce delle decisioni della Regione a riguardo ed eventualmente attivarne di nuovi, secondo i criteri stabiliti.
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Occorre però considerare che la variazione del numero di utenti (a crescere o a diminuire) è determinata in questa fase essenzialmente dalle scelte effettuate unilateralmente dall'Azienda sanitaria.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Chiatellino, Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione; valutazione preventiva/predisposizione dei progetti individualizzati di sostegno domiciliare da sottoporre alle competenti Unità di valutazione.
- **Rosina, Benedetto:** Monitoraggio di tutti i contributi per la domiciliarità per anziani in corso; mantenimento rapporti con gli uffici amministrativi ASL per il controllo della corretta ripartizione degli oneri; monitoraggio scadenze progetti e correttezza conteggi nel PAI
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze e predisposizione delle necessarie proposte di modificazione del regolamento vigente, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. Anziani con contribuzioni economiche	13		
• di cui residenti a Collegno	5		
• di cui residenti a Grugliasco	8		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 3.4.3. Corsi per operatori in ambito socio-sanitario.

Svolgimento delle attività di competenza consortile finalizzate a consentire la realizzazione dei corsi per la formazione e l’inserimento lavorativo di assistenti familiari ed operatori socio-sanitari e per le altre figure professionali del settore (ad esempio Direttori comunità socio-sanitaria) da parte dei soggetti accreditati dalla Regione Piemonte, nel rispetto delle norme che regolano l’attività formativa.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell’azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Messana, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell’azione;

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. attestazioni di valutazione interventi formativi richiesti e rilevazione fabbisogni rilasciate	/		
N. attestazioni di valutazione interventi formativi richiesti e rilevazione fabbisogni rilasciate	/		
• di cui per Assistenti familiari	/		
• di cui per OSS	/		
• di cui per Direttore comunità socio-sanitaria	/		

Obiettivo operativo 3.5 Promuovere e gestire gli affidamenti intra-familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili.

16 Obiettivo esecutivo 3.5. “Affidamenti intra-familiari, diurni o residenziali di anziani non autosufficienti”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub.3.5.1. Assicurare affidamenti.

Favorire la permanenza presso il proprio domicilio di anziani non autosufficienti o comunque fornire alternative al ricovero in struttura residenziale. Lo strumento dell'affidamento intra familiare deve essere sviluppato nell'ambito delle opportunità offerte dalla DGR 39/2009 e dalla DGR 56/2010 definendo a tal fine, se possibile, appositi accordi di compartecipazione alla spesa con il distretto. Potenziare l'affidamento diurno/di vicinato per gli anziani parzialmente autosufficienti ma particolarmente fragili, privi di rete familiare. ,

Nello specifico per il 2018

- Formalizzare ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità).
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Chiatellino, Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione;
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze

Stato attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. anziani in affido residenziale	0		
N. anziani in affido diurno/di vicinato	4		
• di cui residenti a Collegno	3		
• di cui residenti a Grugliasco	1		
N. affidamenti diurni convertiti in DGR 39	0		
N. accordi/protocolli di affido siglati	4		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Obiettivo operativo 3.6 Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.

17 Obiettivo esecutivo 3.6. “Inserimento di anziani in centri diurni e in strutture residenziali”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 3.6.1. Inserimenti anziani in centri diurni.

Nel centro di via Cotta vengono assicurati tutti i livelli assistenziali (lieve, medio ed elevato) necessari ad una utenza affetta da demenze senili oltre che l'ospitalità degli utenti solo parzialmente non autosufficienti. Obiettivo è di assicurare l'inserimento degli utenti individuati dalla UVG e mantenere regolari contatti con i familiari delle persone inserite.

Nello specifico per il 2018

- Valorizzare la compartecipazione degli utenti al costo del Centro Diurno integrato e del Centro Diurno Alzheimer di Via Cotta o di eventuali altri Centri Diurni;
- Garantire il controllo del rispetto dei contratti stipulati dal gestore con l'Azienda ed il Consorzio e l'eventuale rinnovo degli stessi, sensibilizzando la cooperativa concessionaria sull'opportunità di introdurre modifiche al regolamento del servizio ove si rendessero opportune anche a seguito dei suggerimenti formulati dall'utenza;
- Formalizzare ogni intervento attraverso accordi/protocolli individuali sottoscritti da parte dei vari soggetti coinvolti (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità);
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dalle competenti Unità di valutazione. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Chiatellino, Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione;
- **Rosina:** referente progetto nei rapporti con il coordinatore del centro (gestione organizzativa, rapporti con i familiari, rapporti con l'UVG)
- **Benedetto:** valorizzare la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi semiresidenziali (in particolare Centro Diurno Integrato e Centro Alzheimer di Via Cotta);
- **Messana, Rosina:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore De Carli (o altro in futuro eventualmente individuato)

Stato attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. anziani inseriti in CDI	17		
• di cui residenti a Collegno	7		
• di cui residenti a Grugliasco	9		
• di cui in Via Cotta	15		
• di cui in altri Centri	2		
N. anziani inseriti in Centro Alzheimer e altre demenze senili	29		
• di cui residenti a Collegno	12		
• di cui residenti a Grugliasco	17		
• di cui in Via Cotta	26		
• di cui in altri Centri	3		
N. pratiche per compartecipazione utenti alla spesa	42		
N. accordi/protocolli siglati per inserimento al Centro Diurno	42		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N. schemi contrattuali predisposti	2		
N. regolamenti verificati e validati	/		
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 3.6.2. Inserimenti di anziani in strutture residenziali

Inserimenti residenziali di anziani auto e non auto sufficienti. Operare per la piena attuazione degli accordi regionali e locali sui Lea in materia di interventi a favore di anziani non autosufficienti attraverso la gestione delle istruttorie sociali finalizzate agli inserimenti residenziali di anziani non autosufficienti collaborando con la segreteria distrettuale dell'UVG a cui spetta l'attivazione dei servizi dopo la valutazione della commissione e previa definizione delle partite economiche con utenti ed ASL.

Nello specifico per il 2018

- Garantire il controllo del rispetto dei contratti stipulati dall'ASL con le strutture del territorio consortile e l'eventuale rinnovo degli stessi;
- Rinnovare tutte le integrazioni rette per anziani, anche alla luce dell'adozione di futuri atti da parte della Regione rispetto all'applicazione del nuovo ISEE e della conseguente modifica dei regolamenti consortili interessati;
- Utilizzare il protocollo sottoscritto dai beneficiari delle integrazioni retta per la definizione della parte di quota alberghiera spettante al CISAP e quella spettante all'utente;
- Richiedere il rimborso agli utenti di parte delle rette anticipate dal CISAP, con un aumento delle entrate accertate/riduzione di spesa a compensazione sui relativi capitoli
- Utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto;
- La Direzione di Area dovrà predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze ove ciò si rendesse necessario a seguito dell'emanazione dei provvedimenti regionali attuativi della nuova ISEE o del modificarsi del quadro normativo di riferimento;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi ed assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene attivato dai servizi consortili (per auto sufficienti) e dalla competente Unità di valutazione (per i non autosufficienti). Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Chiatellino, Di Narda, Dominici, Ronco, Rosina:** operare secondo quanto indicato nella descrizione dell'azione.
- **Benedetto:** gestire conteggi e rinnovi di tutte le integrazioni rette anziani in struttura, anche attraverso il nuovo ISEE; verificare attraverso banca dati INPS le pensioni percepite e altre situazioni da approfondire; richiedere agli utenti il rimborso delle cifre anticipate dal CISAP prima dell'erogazione di alcuni emolumenti (in particolare indennità di accompagnamento e pensioni di reversibilità); per le nuove integrazioni retta o per i rinnovi, trasmettere lettera-contratto alla struttura e predisporre il protocollo da far sottoscrivere agli utenti per la definizione della parte di quota alberghiera spettante al CISAP e quella a loro spettante; assicurare l'aggiornamento costante del foglio Excel che contiene tutte le informazioni sugli anziani in struttura;
- **Messana, Rosina:** predisporre le necessarie proposte di modificazione/revoca delle procedure e del Regolamento vigente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea consortile secondo le rispettive competenze. Puntuale monitoraggio degli

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore De Carli (o altro in futuro eventualmente individuato)

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. anziani autosufficienti inseriti in struttura	2		
• di cui residenti a Collegno	0		
• di cui residenti a Grugliasco	2		
N. anziani non auto inseriti in struttura	556		
• di cui residenti a Collegno	315		
• di cui residenti a Grugliasco	241		
• di cui extra comunali	0		
N. anziani non auto inseriti con retta Cisap	99		
• di cui residenti a Collegno	60		
• di cui residenti a Grugliasco	36		
• di cui extra comunali	3		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		
N. integrazioni retta attive nell'anno	99		
• di cui attivate ex novo nell'anno	10		
• di cui già attive ed aggiornate nell'anno	89		
N. rimborsi richiesti	4		
Valore rimborsi richiesti	24.294,83 euro		

Punteggio massimo Area Anziani e Disabili 220 (110+110) – Punteggio totalizzato ____
(__%).

Missione 12. Programma 4. Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Adulti in difficoltà Dott.ssa.Elena Galetto

Obiettivo operativo 4.1. – Assicurare il servizio di Segretariato sociale .

18 Obiettivo esecutivo 4.1. “Accesso e supporto all’Area organizzativa e alla sede centrale”

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 4.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.

Smistamento delle comunicazioni (telefoniche, fax, e-mail) dell’Area, secondo i protocolli operativi in uso. Gestione della corrispondenza dell’Area in raccordo con l’area Risorse e Staff. Svolgimento di pratiche amministrative che comportano attività all’esterno della sede di riferimento, anche con riferimento a quelle relative alla gestione delle Tutele. Assicurare l’accoglienza, l’informazione e l’invio agli uffici dell’utenza che accede all’ Area Adulti ed alla sede centrale consortile in generale.

Fornire il supporto logistico/amministrativo e di segreteria organizzativa all’attività dell’Area ed alla direzione generale in raccordo con l’Area Risorse e Staff. In tale ambito gestione – in collaborazione con la direzione ed il personale preposto dell’Area Risorse e Staff – della estrazione ed elaborazione dati (con relativi rapporti prodotti ed inviati) per Regione, Istat e Comuni e per la fornitura nel rispetto dei tempi indicati.

Nello specifico per il 2018

- Assicurare, in collaborazione con l’area risorse e staff per quanto di competenza della stessa, la piena efficienza del montascale in ingresso al fine di consentire l’accesso al servizio delle persone con difficoltà motoria.
- Procedere, in collaborazione con l’area Risorse e staff al puntuale aggiornamento della cartellonistica volta a dissuadere l’utenza dal compiere atti intimidatori e di violenza nei confronti degli operatori
- Procedere al puntuale aggiornamento delle informazioni sul sito consortile in collaborazione con l’Area risorse e staff, per fornire un quadro sempre aggiornato alla cittadinanza
- Adeguata conservazione dei materiali dell’ Archivio di deposito delle cartelle di utenza consortili oggetto di scarto, eventualmente reperendo locali idonei alla conservazione, in collaborazione con l’Area Risorse e Staff.
- Archiviazione delle cartelle non attive nell’archivio della sede e sulla cartella Infor
- Collaborazione con l’Area risorse e staff e le altre Aree sociali per l’aggiornamento costante dell’inventario consortile.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell’azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorarne l’efficacia.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Tavano:** gestione – in collaborazione con la direzione dell'Area Risorse e Staff – della estrazione ed elaborazione dati (con relativa produzione ed invio dei rapporti) per Regione, Istat e Comuni e per la fornitura dei degli stessi nel rispetto dei tempi indicati.
- **Galetto, Tavano** assicurare, in collaborazione con l'area risorse e staff per quanto di competenza della stessa, la piena efficienza del montascale in ingresso, mantenendo l'aggiornamento del personale dell'area addetto all'accesso all'utilizzo e al corretto posizionamento del montascale al termine dell'utilizzo .
- **Galetto, Tavano:** curare la predisposizione e il corretto aggiornamento della cartellonistica all'interno della sede, di concerto con l'area risorse e staff.
- **Tavano:** Assicurare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, la pubblicazione sul sito consortile in particolare alla sezione trasparenza di tutti gli atti e documenti relativi all'area con obbligo di pubblicazione. Provvedere al puntuale aggiornamento dei prospetti informativi distribuiti al pubblico. Curare la corretta archiviazione dei materiali oggetto di Archivio di deposito, in collaborazione con l'Area risorse e staff, eventualmente reperendo locali idonei alla conservazione.
- **Di Gregorio, Citerà, Livoti:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione. Curare il protocollo informatizzato dei documenti in uscita di competenza dell'Area, in collaborazione con l'Area risorse e staff, con archiviazione su file previa scannerizzazione di tutti i materiali in uscita. Archiviazione delle cartelle non attive nella'archivio della sede e sulla cartella Infor, in collaborazione con le assistenti sociali dell'area.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. cittadini ricevuti allo sportello con richieste informative	194		
N. prospetti informativi prodotti/aggiornati	4		
N. prospetti informativi distribuiti ai cittadini ricevuti	4		
N. interventi di verifica efficienza montascale	3		
N cartelle nominative, non attive ed archiviate, censite su file	8610		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N. aggiornamenti formativi predisposti	1		
N. aggiornamenti formativi attuati	1		

Sub. 4.1.2. – Assicurare il “primo ascolto”.

Accoglienza, informazione, orientamento dei cittadini e gestione delle relazioni con il pubblico. Occorre garantire il regolare svolgimento dell'attività di primo ascolto e la puntuale registrazione delle problematiche presentate e degli esiti dell'ascolto. Deve essere utilizzata la “cartella INFOR” anche per la registrazione del Primo Ascolto al fine di rendere maggiormente fruibili i dati di attività. Vanno aggiornate in tempo reale le cartelle informatizzate d'utenza e forniti i dati richiesti dalla Direzione alle scadenze previste. In particolare deve essere compilata la tabella di sintesi dell'accesso al primo ascolto con le relative problematiche portate e aggiornata la “cartella informatizzata delle risorse e delle procedure”, da condividere con gli altri operatori consortili al fine di migliorare le

informazioni da fornire al pubblico e mettere in comune le risorse da utilizzare. Deve essere assicurato l'invio dell'utenza al Distretto sanitario per la fruizione delle attività socio-sanitarie rivolte ad adulti e anziani in condizioni di non autosufficienza o handicap grave e, in generale, deve essere garantito il raccordo con i servizi specialistici delle Aree organizzative consortili.

Nello specifico per il 2018

- Curare il servizio di primo ascolto per la generalità delle problematiche, assicurando i flussi di utenza tra le aree, i corretti invii delle persone e gli adeguati scambi informativi.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Maritano:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione in particolare assicurando i necessari raccordi con l'Area Anziani e disabili ed il corretto invio / segnalazione delle persone all'area di competenza per le problematiche presentate. Procedere al report finale sull'attività svolta nell'anno in relazione alle problematiche presentate e alle caratteristiche dell'utenza afferita al servizio.
- **Citerà, Di Gregorio,:** procedere alla sistematizzazione periodica delle schede di primo ascolto redatte dagli assistenti sociali, con la redazione della tabella di sintesi da aggiornare mensilmente.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. cittadini ricevuti in primo ascolto	281		
• di cui di Collegno	118		
• di cui di Grugliasco	140		
• di cui Extracomunali	23		
• di cui cittadini stranieri	41		
o di cui di Collegno	21		
o di cui di Grugliasco	14		
o di cui Extracomunali	6		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N. registrazioni problematiche presentate	281		
N. segnalazioni/invii ad altra area consortile	8		
N. aggiornamenti cartella risorse effettuati	1		
N. report realizzati	1		
% utilizzo cartella INFOR	100%		

N. cartelle "Primo ascolto" aggiornate su totale	100%		
--	------	--	--

Obiettivo operativo 4.2. – Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.

19 Obiettivo esecutivo 4.2. "Attività di valutazione e progettazione per le persone a rischio di esclusione sociale".

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 4.2.1. Reddito di Inserimento (Rel).

Operare in termini strategici per l'attuazione del REI Reddito di inclusione in collaborazione con il consorzio CISA di Rivoli, capofila di ambito, riconducendo gli interventi attualmente presenti nell'ambito della misura. Attuazione degli interventi previsti dal bando PON, per il quale è stato redatto progetto di ambito, approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gestire la transizione tra la misura sperimentale del SIA ed il REI.

Supportare, raccordare le iniziative delle agenzie del territorio (Comuni, Patto territoriale, Centro per l'impiego, Centri di formazione) finalizzate all'inserimento in formazione, cantieri di lavoro, stage, borse lavoro, ecc. di soggetti svantaggiati individuati tra quelli in carico ai servizi consortili. Utilizzo cartella INFOR.

Nello specifico per il 2018

- Svolgere tutte le attività necessarie per l'attuazione del REI in conformità con linee guida nazionali, e regionali relativamente alle progettualità individuali richieste e ai nuovi interventi realizzabili con il previsto finanziamento del PON inclusione.
- Verificare la possibilità – con i comuni consorziati -di dare continuità al progetto "Posso Farcela" ed in caso positivo predisporre, in collaborazione con gli uffici comunali - le linee di indirizzo a parte dell'Assemblea consortile. Individuare obiettivi di sviluppo del progetto, necessariamente connesso all'attuazione del REI.
- Partecipare ad iniziative territoriali finalizzate alla promozione di interventi a sostegno delle persone, mirati all'attivazione ed all'autonomizzazione delle persone beneficiare di sostegni al reddito.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dagli accordi con le Agenzie.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, D'Antuono;** gestione complessiva di tutte le attività necessarie per l'attuazione del REI impegnando l'Area organizzativa e raccordandone l'azione con il Consorzio CISA di Rivoli per la gestione della misura in ambito distrettuale. Assicurare i necessari raccordi con gli uffici comunali, il Patto Territoriale, gli enti di formazione e il terzo settore per l'attuazione dell'azione. Collaborazione con il CISA per l'attuazione dei nuovi interventi previsti dal finanziamento PON.
- **Galetto, D'Antuono:** coordinamento consortile di tutte le attività per la realizzazione del REI, in raccordo con gli operatori del CISA, per mantenere omogeneità progettuale di ambito. Promozione di incontri di regia tra tutti i servizi territoriali coinvolti e con i

soggetti del terzo settore, volontariato, associazionismo per lo sviluppo di una progettualità integrata. Partecipazione agli incontri Regionali di verifica della misura.

- **Galetto, Tavano** : attivazione e gestione dei flussi informativi richiesti dal Il Nuovo Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (*SIUSS*), alimentando la banca dati presso l'INPS per la costruzione della "cartella sociale" del cittadino, in sono raccolte le informazioni su tutte le prestazioni erogate, adeguamento degli strumenti necessari alla reportistica.
- **Tavano**: pieno supporto alla direzione di Area per la gestione complessiva di tutte le attività necessarie alla realizzazione del REI e per l'attuazione dei progetti di inclusione attiva già esistenti. Costante monitoraggio misure in atto a livello regionale e nazionale per il sostegno al reddito, con l'aggiornamento delle schede riassuntive ad uso degli operatori dell'area.
- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Maritano**: operare secondo le specifiche indicate nell'azione . Attuazione del REI attraverso la predisposizione dell'analisi preliminare e dei progetti individuali per le persone in carico al servizio (approntando gli strumenti necessari redazione delle singole schede), la partecipazione alle equipe multidisciplinari per la definizione dei progetti, la firma dei progetti con i beneficiari e le successive verifiche in itinere degli accordi sottoscritti. Presa in carico di tutte le situazioni di persone beneficiarie del REI non conosciute dal servizio e/o senza interventi attivi, per la predisposizione dei progetti individuali. Raccordo con le altre arre consortili per l'eventuale invio delle situazioni di competenza. Costante collaborazione con l'Area minori e famiglie ed i comuni consorziati per la trasmissione dei progetti siglati ed il relativo invio all'INPS. Aggiornamento formativo sulle misure regionali a supporto dell'inclusione lavorativa e raccordo eventuale con le agenzie preposte, in funzione dei progetti individuali. Rispetto delle scadenze di invio dei progetti come previsto dalla misura nazionale, eventuale predisposizione di strumenti di monitoraggio.
- **Galetto**: verifica con gli uffici comunali preposti della possibile continuità al progetto "Posso farcela", anche in relazione all'attuazione del REI ed alla necessità di una azione sinergica, eventuale predisposizione degli atti consortili necessari all'attuazione.
- **Galetto, D'Antuono** : partecipazione ai tavoli di coordinamento del progetto Fa Bene, promosso dalla Città metropolitana, monitoraggio, raccordo degli interventi per quanto di competenza consortile con gli strumenti messi in atto dalle diverse realtà comunali.
- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Maritano** : Collaborare con i comuni consorziati per il progetto Fa Bene, con la segnalazione dei possibili beneficiari ed il monitoraggio degli interventi per gli utenti seguiti. Collaborazione con i servizi comunali con segnalazioni di persone per i progetti di recupero alimentare e fruizione delle mense. Partecipazione e collaborazione alle iniziative territoriali di sostegno e attivazione delle persone. Mantenere costante aggiornamento sulle opportunità formative per adulti, cooperando con i centri di formazione professionale territoriali, anche in merito ai corsi di preparazione al lavoro (PAL) per i giovani appartenenti ai nuclei in carico.

Stato di attuazione:

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. persone inserite in corsi di formazione /PAL	2		
N. solo segnalati per corsi di formazione/PAL	3		
N. segnalati al Patto Territoriale/CPI	50		
N. inseriti tirocini/borsa lavoro/Cooperativa Sociale	10		
N. solo segnalati tirocini/borsa lavoro/ Cooperativa Sociale	49		
N. inseriti cantieri lavoro	3		
N. solo segnalati cantieri lavoro	/		
N. persone segnalate per il progetto Posso Farcela	18		
• di cui di Collegno	/		
• di cui di Grugliasco	18		
N. progetti /protocolli avviati	8		
• di cui di Collegno	1		
• di cui di Grugliasco	7		
N. risorse ospitanti monitorate	1		
N. riunioni organizzative con gli uffici comunali	9		
N. persone segnalate per il progetto Fa bene	/		
N. persone segnalate per recupero alimentare/mense comunali	4		
Totale persone con progetti di promozione al lavoro	201		
• di cui di Collegno	120		
• di cui di Grugliasco	81		
N. atti predisposti ed approvati per l'attuazione dei progetti	1		
N. progetti individuali SIA predisposti	101		
• di cui Collegno	71		
• di cui Grugliasco	30		
Percentuale di invio dei progetti nei tempi richiesti	100%		
N. nuove situazioni prese in carico per il SIA	30		
Di cui Collegno	13		
Di cui Grugliasco	17		
N. verifiche singoli progetti SIA effettuate	91		
N. schede/modelli predisposti per il SIA	180		
N. progetti individuali REI predisposti	/		
• di cui Collegno	/		
• di cui Grugliasco	/		
Percentuale di invio dei progetti nei tempi richiesti	/		
N. nuove situazioni prese in carico per il REI	/		
Di cui Collegno	/		
Di cui Grugliasco	/		
N. verifiche singoli progetti REI effettuate	/		
N. schede/modelli predisposti per il REI	/		

N. riunioni di regia/progettazione congiunta tra servizi	13		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
Redazione di rapporti semestrali sull'attuazione REI/SIA (data consegna a direzione)	7		
Redazione rapporto relazione finale su quanto realizzato per attivazione SIUSS	1		
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		
N. cartelle Rom	12		

Sub. 4.2.2. Interventi per popolazione Rom.

Operare in connessione con tutti gli operatori che, a vario titolo, intervengono a favore degli abitanti del campo (educatori della Cooperativa incaricata dal Comune, dipendenti comunali, operatori della sanità, volontari, ecc). Svolgere le visite necessarie al Campo da effettuarsi alla presenza degli educatori della Cooperativa incaricata che fungono da fondamentali elementi di connessione. In caso di riduzione della presenza della Cooperativa al campo e, più in generale, in base alle scelte del Comune a riguardo, occorrerà modulare diversamente anche la presenza degli operatori del CISAP ed il loro ruolo. Oltre al rapporto diretto con l'utenza (assistenza economica, consulenza, ecc.) occorre mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio. In merito ai minori presenti presso il Campo Rom, è necessario che il lavoro del Servizio si concentri soprattutto su tre fronti: la scuola, il tempo trascorso al di fuori del contesto scolastico e il rapporto con l'Autorità giudiziaria. Molti dei bimbi che frequentano regolarmente la scuola hanno un ritardo certificato dalla Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 3 e pertanto usufruiscono sia dell'insegnante di sostegno sia del servizio educativo fornito, in convenzione, dal Comune di Collegno. In queste situazioni occorre promuovere momenti di confronto periodici con la rete di riferimento (neuropsichiatria infantile, insegnanti, educatori). Le spese relative ai minori devono essere disposte ed autorizzate dalla Direzione Area Minori e Famiglie.

Nello specifico per il 2018

- Formalizzazione di ogni intervento con lo strumento del protocollo di intervento (cfr. Programma della trasparenza e dell'integrità).
- Definire - insieme alle altre aree organizzative coinvolte - specifici progetti di intervento scritti con le persone in carico, al fine di vincolare ogni sostegno economico alla regolare frequenza dei ragazzi alle scuole e al sistema educativo in genere, attivare adeguati strumenti di monitoraggio e di raccordo con le scuole.
- Favorire il radicamento territoriale per i nuclei in uscita dal campo, con progetti di sostegno, in raccordo con gli uffici comunali e le associazioni di volontariato.
- Attuazione progettuale del REI per le persone residenti al campo, beneficiarie della misura, raccordandosi con le diverse misure territoriali di politiche attive del lavoro in collaborazione con l'Area Minori e loro famiglie. Supportare le famiglie già beneficiarie del SIA per la conversione delle domande nel REI.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un

numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico e la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **D'Antuono, Calandri:** operare secondo le specifiche indicate nell'azione in collaborazione con le altre aree organizzative coinvolte nell'azione. Svolgere le visite al Campo in collaborazione con la cooperativa incaricata dal Comune per il servizio di mediazione. Assicurare gli interventi di competenza dell'Area. Redigere - congiuntamente alle famiglie in carico - protocolli progettuali che prevedano come requisito per l'assistenza economica la frequenza scolastica dei minori presenti nei nuclei. Collaborazione con gli uffici comunali ai progetti di riorganizzazione del campo, supportando le persone nei percorsi di integrazione sociale. Attuazione del REI per le persone beneficiarie residenti al campo in stretta collaborazione con l'Area Minori, attraverso la predisposizione dei progetti individuali, coordinando le azioni con gli uffici comunali, il Patto territoriale e con la cooperativa incaricata dal Comune di Collegno, al fine di individuare linee di sviluppo coerenti con percorsi di integrazione.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N° visite al campo effettuate dall'Area	5		
N° nuclei in carico per economica erogata dall'Area	11		
N° persone inserite in formazione/lavoro	2		
Spesa per assistenza economica erogata dall'Area	€13.531,00		
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	4		
N. progetti REI siglati	/		
N. verifiche progetti REI effettuate	/		
N. progetti SIA siglati	3		
N. verifiche progetti SIA effettuate	6		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N° cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 4.2.3. Raccordi con il volontariato.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati al superamento degli stati di disagio con l'attività svolta dalle numerose associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non.

Nel dicembre 2017 è stata presentata in Regione l'idea progettuale per il Bando "WE.CA.RE." (Sperimentazione di azioni innovative di Welfare territoriale), in cui il CISA di Rivoli svolge le funzioni di capofila. Per la definizione dell'idea progettuale sono stati organizzati quattro incontri di confronto cui hanno partecipato i rappresentanti di soggetti pubblici (i due Consorzi CISA e CISAP, i Comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco, l'ASL, IL UEPE, il Centro per l'impiego ed il Patto Territoriale Zona Ovest) privati (Agenzie formative,

le RSA del Territorio) e di terzo settore (ACLI, otto Associazioni e nove Cooperative Sociali). Obiettivi specifici dell'idea progettuale sono:

- la definizione di una mappa di risorse territoriali e di un database, da tenere continuamente aggiornato dai vari soggetti della rete;
- la circolarità del flusso di informazioni tra i diversi soggetti;
- la rilevazione di nuovi bisogni emergenti;
- l'ottimizzazione delle risorse;
- la razionalizzazione degli interventi;
- la progressiva assunzione del ruolo di "antenna" da parte dei soggetti che compongono la rete territoriale, realizzata attraverso l'accompagnamento del facilitatore;
- la creazione di un linguaggio comune tra tutti gli attori.

Nello specifico per il 2018

- Miglioramento degli strumenti per la raccolta dati sugli interventi erogati a favore dei cittadini, al fine di migliorarne l'efficacia e l'equa distribuzione.
- Favorire l'accesso delle associazioni agli eventuali bandi di finanziamento istituzionali e non, anche attraverso formale partnership.
- Mantenere costanti contatti con le diverse organizzazioni collegate per un aggiornamento costante degli interventi in atto e la predisposizione di progetti integrati, anche a livello sperimentale, in collegamento con i comuni Consorziati per le iniziative avviate.
- Collaborazione nell'attuazione dell'idea progettuale presentata per il Bando Regionale WE.CA.RE., con il CISA i Rivoli come capofila.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto:** mantenere i necessari raccordi organizzativi ed operativi con le associazioni collegate e/o convenzionate, assicurare lo scambio informativo sia attraverso i dati di intervento sia organizzando periodiche riunioni di confronto e progetto, verificare la possibilità di migliorare la strumentazione informatica, in funzione di un migliore scambio dei dati, nel rispetto delle norme sulla riservatezza dei dati.
- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Maritano:** attuare le necessarie riunioni di raccordo con le associazioni convenzionate e collegate, procedere alle segnalazioni delle persone in carico per interventi integrativi delle associazioni, anche non territoriali ma collegate attraverso raccordi progettuali preliminari. Accrescere il raccordo progettuale per avviare progetti sperimentali congiunti, finalizzati all'emersione da condizioni di marginalità e disagio economico di famiglie seguite sia dall'Area con sostegno economico sia dalle associazioni territoriali, parrocchie e/o fondazioni, con le quali è avviata la collaborazione (ufficio pio S. Paolo di Torino).
- **Citerà, Di Gregorio:** aggiornare il database di raccolta dati, utilizzando le informazioni fornite dalle diverse associazioni nell'incrocio con i dati di attività consortile connessi.

- **Calandri:** proseguire la partecipazione al progetto del Comune di Grugliasco “Welfare di Prossimità”, in collaborazione con gli operatori dell’Area Anziani per le rispettive competenze di organizzazione e gestione dei casi degli anziani coinvolti.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N° organizzazioni collegate	17		
N° organizzazioni convenzionate	1		
N. persone segnalate per gli interventi delle associazioni, anche non territoriali	56		
N. progetti sperimentali predisposti	4		
N. aggiornamenti database predisposti	1		
N. persone in carico all’area inserite in Welfare prossimità	1		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N° convenzioni predisposte/rinnovate	1		

Obiettivo operativo 4.3. – Assicurare assistenza economica ed esenzione dal pagamento della spesa sanitaria.

20 Obiettivo esecutivo 4.3. “Assistenza economica soggetti a rischio esclusione e altre provvidenze economiche”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 4.3.1. Assistenza economica.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell’Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma e coordinarli con quelli svolti dalle altre Aree secondo i protocolli vigenti, assicurando lo stretto controllo del budget. A tal fine occorre operare in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e con i soggetti del volontariato e delle organizzazioni che, a diverso titolo, forniscono sostegno economico in ambito consortile. Per quanto riguarda l’erogazione dei contributi economici deve essere puntualmente utilizzato l’accesso alla banca dati dell’Agenzia delle Entrate, per la verifica del reddito e del patrimonio reale dei richiedenti, la banca dati INPS e con la banca dati SISTER, Agenzia delle Entrate, per l’accesso ai servizi catastali e di pubblicità immobiliare (ottenuto l’accesso nel 2017). Richiedere anche l’eventuale collaborazione della Polizia municipale dei due Comuni per verificare il possesso di automezzi e motoveicoli. Collaborazione con il Centro per l’Impiego per la verifica dell’effettivo stato occupazionale.

Nello specifico per il 2018

- Verificare costantemente l’adeguatezza del quadro regolamentare di riferimento consortile alle disposizioni di Giunta Regionale sull’ISEE, predisponendo gli eventuali atti necessari.
- Puntuale utilizzo dell’accesso alla banca dati dell’INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l’istituto e alle banche dati dell’Agenzia Entrate (SISTER).

- Assicurare il necessario raccordo con le altre aree consortili – anziani, disabili e minori, nella gestione del budget assegnato e nel corretto utilizzo del Regolamento consortile, verificandone puntualmente l'adeguatezza.
- Verificare costantemente, di concerto con le altre Direzioni Anziani e disabili e Minori, l'efficacia dell'organizzazione per la gestione degli interventi economici consortili.
- Assicurare alle altre aree sociali consortili il necessario supporto amministrativo nella gestione delle procedure istruttorie dell'assistenza economica.
- Costante aggiornamento sulle misure di sostegno al reddito e sui bonus esistenti, anche in collaborazione con gli uffici comunali.
- Verificare la necessità di modifiche al Regolamento vigente in relazione all'attuazione della misura nazionale del REI Reddito di Inclusione.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi per quanto attiene alla ricezione delle richieste, all'erogazione dei contributi agli aventi diritto ed alla comunicazione di diniego agli esclusi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Tavano**, puntuale verifica del budget assegnato in collaborazione con la direttrice delle altre aree sociali consortile. Estendere l'utilizzo di sistemi comunicativi più celeri nei confronti dell'utenza in relazione alla concessione dei contributi economici (mail e sms). Curare il raccordo dei dati di erogazione degli interventi tra le diverse aree sociali consortili.
- **Galetto**: puntuale verifica del budget assegnato in stretta collaborazione con la direzione delle altre aree coinvolte per gli interventi di rispettiva competenza, nell'ambito dello stesso stanziamento. Verificare dell'efficacia organizzativa per l'erogazione dei contributi. Di concerto con la direzione delle aree sociali consortili, verificare l'attuazione uniforme a livello consortile delle disposizioni regolamentari.
- **Di Gregorio, Citerà, Llvoti**: operare secondo le specifiche indicate nell'azione. Raccolta ed istruttoria delle domande di assistenza economica, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Regolamento consortile. Caricamento delle proposte di intervento sulla cartella INFOR e predisposizione degli atti di competenza per la corretta erogazione dei mandati, puntuale archiviazione delle pratiche di dinieghi e sospensioni con monitoraggio delle tempistiche previste dal Regolamento consortile. Assicurare la necessaria collaborazione e predisposizione domande per le altre aree sociali consortili.
- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Maritano**: operare secondo le specifiche indicate nell'azione. Gestione delle attività di assistenza economica, Ridurre i contenziosi degli utenti con l'amministrazione attraverso un sempre più frequente utilizzo degli accordi preliminari scritti, in particolare dare attuazione alla modifica regolamentare per l'erogazione dei contributi abitazione.

- **Tavano:** utilizzo delle banche dati Agenzia delle Entrate e INPS per i necessari controlli, secondo le linee previste dalla convenzione con l'Istituto, predisposizione degli atti – comprese le determinazioni - per la corretta erogazione dei mandati, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, puntuale predisposizione, invio, determinazione ed archiviazione delle pratiche di dinieghi e sospensioni con monitoraggio delle tempistiche previste dal Regolamento consortile, estendere l'utilizzo di sistemi comunicativi celeri nei confronti dell'utenza per le comunicazioni non obbligatorie.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. richieste di economica istruite	436		
N. richieste di economica respinte	96		
N. pratiche di diniego/sospensione gestite	96		
N. pratiche sospese	39		
N. comunicazioni motivi ostativi inviate	100		
N. ricorsi al Presidente Cda trattati	1		
N. cartelle economica attive totali	340		
• di cui di Collegno	191		
• di cui di Grugliasco	146		
• di cui extra territoriali	3		
N. cartelle economica attive stranieri	68		
• di cui di Collegno	44		
• di cui di Grugliasco	24		
• di cui extra territoriali	/		
N. persone economica in carico totali	1.170		
• di cui di Collegno	727		
• di cui di Grugliasco	437		
• di cui extra territoriali	6		
N. persone economica in carico stranieri	293		
• di cui di Collegno	226		
• di cui di Grugliasco	62		
• di cui extra territoriali	5		
N. Anziani economica in carico	74		
• di cui di Collegno	38		
• di cui di Grugliasco	36		
• di cui non autosufficienti	3		
• di cui autosufficienti per sistemazioni abitative	/		

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

N. Adulti economica in carico	601		
• di cui di Collegno	372		
• di cui di Grugliasco	226		
• di cui extra territoriali	3		
• di cui disabili	67		
N. Minori economica in carico	265		
• di cui di Collegno	183		
• di cui di Grugliasco	79		
• di cui extra territoriali	3		
• di cui disabili	19		
N. indigenti beneficiari ticket pasti	/		
Persone beneficiarie esenzione sanitaria	58		
• di cui di Collegno	42		
• di cui di Grugliasco	8		
• di cui extra territoriali	8		
N. verifiche su banche dati INPS per Assistenza economica	400		
N: verifiche Banche Dati Agenzia Entrate (SISTER/SIA TEL)	462		
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	168		
N. comunicazioni inoltrate a mezzo mail /sms	191		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. protocolli di attuazione regolamento predisposti per sostegno abitazione	121		
N pratiche di assistenza economica gestite in raccordo con le altre aree consortili	6		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		
N. tipologie moduli rivisti/predisposti	1		
N. modifiche regolamentari attuate	/		
N. Modifiche organizzative attuate	/		

Sub. 4.3.2. Altre provvidenze economiche.

Deve essere assicurato lo svolgimento dell'istruttoria per l'erogazione, da parte dell'INPS, dei contributi per maternità, per nuclei con tre figli minori secondo le modalità ed i criteri fissati dalla normativa nazionale di riferimento. Gestione delle procedure per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno del pagamento canoni di locazione, se banditi . Gestione dei bandi, dell'istruttoria e delle procedure finalizzate all'erogazione dei contributi economici collegati al SIA/REI sulla base degli accordi territoriali attuativi della misura.

Nello specifico per il 2018

- Puntuale utilizzo dell'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto
- Costante aggiornamento dei criteri di erogazione previsti dall'INPS e redazione di note informative per i cittadini con l'esplicitazione dei criteri di accesso ai contributi e pubblicazione sul sito consortile
- Raccolta dati sugli specifici contributi per l'analisi delle provvidenze economiche complessivamente percepite dai cittadini

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi per quanto attiene alla ricezione delle richieste, all'erogazione dei contributi agli aventi diritto. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Tavano:** assicurare l'erogazione dei contributi per maternità, per nuclei con tre figli minori, con redazione di note informative per i cittadini da pubblicare sul sito consortile. Raccolta degli elenchi delle persone beneficiarie dei rispettivi contributi, con gli importi erogati su apposito foglio di lavoro al fine di migliorare la banca dati consortile, l'analisi della documentazione e i controlli dovuti sulle ulteriori richieste di sostegno economico. Monitorare le eventuali erogazioni regionali di sostegno alla locazione e provvedere alle puntuali rendicontazioni richieste sui contributi erogati negli anni precedenti. Gestione dei raccordi amministrativi con i comuni consorziati per l'attuazione del SIA/REI, raccolta dati e comunicazioni alle Aree consortili in merito allo stato delle domande, attraverso utilizzo della banca dati INPS.
- **Tavano Citerà, Di Gregorio, Livoti:** assicurare la corretta informazione ai cittadini, la puntuale raccolta delle domande e lo svolgimento di tutte le pratiche istruttorie finalizzate alla concessione diretta o tramite l'INPS di tutte le provvidenze economiche indicate nel presente sub obiettivo .

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. richieste assegni maternità istruite	83		
N. richieste assegni maternità respinte	12		
N. pratiche sospese	2		
N. comunicazioni motivi ostativi inviate	5		
N. cartelle assegni maternità in carico	80		
• di cui di Collegno	53		
• di cui di Grugliasco	27		
• di cui extra territoriali	/		
N. cartelle assegni maternità in carico stranieri	22		
• di cui di Collegno	16		
• di cui di Grugliasco	6		
• di cui extra territoriali	/		
N. persone assegni maternità in carico	330		
• di cui di Collegno	222		

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020

(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

• di cui di Grugliasco	108		
• di cui extra territoriali	/		
N. persone assegni maternità in carico stranieri	110		
• di cui di Collegno	83		
• di cui di Grugliasco	27		
• di cui extra territoriali	/		
N. Verifiche su banche dati INPS per assegni maternità	83		
N. richieste assegni terzo figlio istruite	152		
N. richieste assegni terzo figlio respinte	5		
N. pratiche sospese	1		
N. comunicazioni motivi ostativi inviate	4		
N. cartelle terzo figlio in carico	146		
• di cui di Collegno	92		
• di cui di Grugliasco	54		
• di cui extra comunali	/		
N. cartelle terzo figlio in carico stranieri	50		
• di cui di Collegno	33		
• di cui di Grugliasco	17		
• di cui extra comunali	/		
N. persone terzo figlio in carico	809		
• di cui di Collegno	523		
• di cui di Grugliasco	286		
• di cui extra comunali	/		
N. persone terzo figlio in carico stranieri	294		
• di cui di Collegno	203		
• di cui di Grugliasco	91		
• di cui extra comunali	/		
N. Verifiche su banche dati INPS per assegni al nucleo	3		
N. cartelle integrazione affitti istruite	/		
N. cartelle integrazione affitti respinte	/		
N. cartelle integrazione affitti in carico	/		
• di cui di Collegno	/		
• di cui di Grugliasco	/		
• di cui extra comunali	/		
N. cartelle integrazione affitti in carico stranieri	/		
• di cui di Collegno	/		
• di cui di Grugliasco	/		
• di cui extra comunali	/		
N. persone integrazione affitti in carico	/		
• di cui di Collegno	/		
• di cui di Grugliasco	/		
• di cui extra comunali	/		
N. persone integrazione affitti in carico stranieri	/		
• di cui di Collegno	/		

• di cui di Grugliasco	/		
• di cui extra comunali	/		
N. Verifiche su banche dati INPS per integrazione affitti	/		
N. bandi affitti rendicontati	1		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		
% di beneficiari censita nei fogli di lavoro su totale	100%		

Obiettivo operativo 4.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.

21 Obiettivo esecutivo 4.4. “Assistenza domiciliare appaltata e personale autogestita”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 4.4.1. Assistenza domiciliare adulti marginali.

Svolgimento dell’attività domiciliare a favore di adulti marginali in difficoltà, in risposta alle esigenze provenienti dall’ambito territoriale. Prevedere forme di sostegno “leggero” per persone prive di idonea sistemazione abitativa al fine di consentire loro un più agevole accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari. Puntuale e realistica definizione degli obiettivi da raggiungere in termini di promozione della massima autonomia degli utenti e monitoraggio degli interventi anche con riferimento alla necessità di rispettare il budget assegnato.

Nello specifico per il 2018

- proseguire l’attività secondo gli obiettivi definiti, con la formalizzazione degli interventi attraverso l’uso del protocollo sottoscritto con i beneficiari degli interventi.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell’azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l’intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l’efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Calandri, Cavallero, D’Antuono, Piola, Maritano:** operare secondo le specifiche indicate nell’azione
- **Galetto, Marchesini:** puntuale verifica della spesa in collaborazione con la direzione Area anziani e disabili che amministra il capitolo di spesa per la convenzione, con la cooperativa incaricata del servizio.
- **Tavano:** supporto amministrativo e contabile per il controllo di gestione.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. nuclei in carico	3		
• di cui residenti a Collegno	2		
• di cui residenti a Grugliasco	1		
N. persone in carico	4		
• di cui residenti a Collegno	3		
• di cui residenti a Grugliasco	1		
N. ore assistenza complessive nell'anno	478		
N. ore medie mensili	39,83		
N. ore medie settimanali	9,19		
N. ore medie giornaliere	1,31		
N. ore medie annue per assistito	159,33		
N. ore medie mensili per assistito	13,28		
N. ore medie settimanali per assistito	3,06		
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	3		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Obiettivo operativo 4.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'autorità giudiziaria.

22 Obiettivo esecutivo 4.5. "Attività di pubblica tutela di inabilitati e incapaci adulti in rapporto con l'Autorità giudiziaria.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 4.5.1. Attività di supporto alla pubblica tutela.

Gestione delle attività amministrative e contabili e raccordo con le attività professionali a tutela di inabilitati e incapaci nell'ambito dei rapporti con l'Autorità giudiziaria. Gestione amministrativa delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno affidate al consorzio raccordata con le funzioni di competenza del servizio sociale professionale; applicazione e costante verifica dei protocolli operativi tra gli uffici coinvolti; individuazione e raccordi con i professionisti incaricati per specifiche competenze rispetto ai casi complessi (geometri, commercialisti, notai...), anticipazione delle spese da sostenere per le persone in carico, regolare pagamento di utenze, rette, adempimenti per le persone seguite. In particolare: curare l'organizzazione dell'ufficio tutele, gestire le procedure operative ed i sistemi di archiviazione/aggiornamento delle singole cartelle utenti; tenere un adeguato scadenziario per ciascun adempimento (es. rinnovo documenti identità) ; provvedere al caricamento di tutte le situazioni seguite sul software in uso e curare il puntuale aggiornamento dei dati. Andrà assicurato un funzionale raccordo con il Tribunale di Torino ed in particolare con l'Ufficio Giudice Tutelare, avvalendosi dell'Ufficio di Pubblica tutela presso il Tribunale e con il settore Fasce Deboli per garantire i necessari raccordi operativi. Garantire i necessari

raccordi in caso di nomina di diverso tutore per il passaggio del caso e di tutta la documentazione necessaria, trasmettendo eventuali richieste pervenute successivamente all'esonero.

Garantire l'inoltro tempestivo delle comunicazioni all'Autorità Giudiziaria (aggiornamenti, rendiconti, istanze), con una funzione di coordinamento, da assicurare anche rispetto alle nuove segnalazioni. In particolare gestire la programmazione delle prenotazioni di appuntamenti per il deposito/ritiro di istanze, come da nuove disposizioni di accesso comunicate dal Tribunale.

Garantire il raccordo con l'Area Anziani e Disabili nella gestione congiunta delle situazioni in carico, anche attraverso opportune riunioni di verifica e confronto progettuale. Garantire il raccordo ed il supporto all'Area Minori e loro famiglie nella gestione patrimoniale delle situazioni in carico di minori con provvedimenti di tutela che lo richiedono, anche attraverso opportune riunioni di verifica e confronto progettuale. Operare in raccordo e con il supporto dell'Area Risorse e Staff nella gestione delle situazioni in carico avvalendosi delle competenze professionali in essa operanti (addetto alla cassa dell'economato) che devono cooperare all'azione. Svolgimento di tutte le attività di supporto necessarie per lo svolgimento del compito di Tutore e/o Amministratore di sostegno e/o Curatore da parte del direttore generale.

Nello specifico per il 2018

- Mantenere le linee di intervento consortile per la presa in carico dei soggetti di competenza assistenziale, prevedendo per i casi in cui siano presenti beni mobili ed immobili, la messa in sicurezza delle situazioni, con la successiva richiesta di esonero all'autorità giudiziaria
- Prevedere che – in assenza di diverse indicazioni da parte della direzione – i pagamenti delle rette alberghiere e per le spese personali degli utenti in carico vengano disposti con bonifici continuativi/su richiesta degli operatori del caso per quanto riguarda le spese personali (in particolare le persone con gravi situazioni di non autosufficienza hanno spese molto limitate e non quantificabili a priori) evitando di utilizzare (e detenere) denaro contante.
- Assicurare il rispetto dei tempi con la produzione e l'invio dei rendiconti annuali sulle persone in carico.
- Inviare annualmente all'Area Anziani e Disabili copia dell'estratto conto dei tutelati (pensioni e patrimoni mobiliari e immobiliari) e della conferma degli accantonamenti effettuati per assistenze ospedaliere e per funerali. Ciò al fine di consentire la revisione annuale delle integrazioni rette alle scadenze previste.
- Realizzare riunioni trimestrali con il Direttore generale tenendo il verbale scritto che deve indicare puntualmente le cose da fare, i tempi entro i quali esse vanno fatte e, nominativamente, da chi. Il rispetto dei tempi deve essere garantito e gli eventuali scostamenti motivati e verbalizzati negli incontri trimestrali.
- Adempimento dell'obbligo istituzionale di uso del Registro telematico – REGINDE – per le comunicazioni da e per il Tribunale, auto formazione sul nuovo processo civile telematico, sperimentazione dell'invio di relazioni sociali e pec protocollate in arrivo/partenza, consultazione registro telematico.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorarne l'efficacia.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Munerol, Tavano:** operare secondo le rispettive competenze, in raccordo con l'operatore incaricato dall'Area Risorse e Staff e sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione per realizzare l'azione nei suoi contenuti generali e, nello specifico per:
 - disporre i pagamenti con bonifici continuativi delle rette alberghiere e per le spese personali degli utenti in carico (in tal caso per alcune situazioni su richiesta degli operatori referenti), evitando il più possibile di utilizzare (e detenere) denaro contante e procedere ai relativi conguagli a fine anno.
 - la produzione e l'invio ai Giudici dei rendiconti annuali sulle persone in carico, con la messa a regime rispetto all'ultima annualità.
 - inviare entro il mese di gennaio all'Area Anziani/Disabili l'estratto conto dei tutelati (pensioni e patrimoni mobiliari e immobiliari) e la conferma degli accantonamenti effettuati per assistenze ospedaliere e per funerali relativi all'anno concluso.
 - adempiere, di concerto con l'Area Minori, fatte salve le necessarie procedure di adeguamento attivate dal Tribunale – all'obbligo istituzionale di uso del Registro telematico – REGINDE – per le comunicazioni da e per il Tribunale, proseguendo l'autoformazione sul nuovo processo civile telematico, sperimentando l'invio di relazioni sociali e pec protocollate in arrivo/partenza, consultazione registro telematico per l'aggiornamento dei casi.
 - Curare l'aggiornamento delle attestazioni ISEE per tutte le persone in carico che fruiscono di prestazioni socio-sanitarie agevolate, assicurare i necessari raccordi con familiari e cooperative ospitanti per la redazione delle dichiarazioni.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. persone in tutela	28		
N. persone con progetti inter area	27 (Area Anziani e Disabili e Minori) 1 Area Adulti		
Nuove segnalazioni alla Procura	11		
N. udienze	5		
% di bonifici continuativi disposti su totale	100%		
% di rendiconti annuali inviati su totale	100%		
N. attestazioni ISEE prodotte	/		
N. attestazioni ISEE predisposte e raccolte	/		
N° istanze prodotte ed inviate	15		
N. incontri autoformazione Reginde	/		
N. consultazioni Registro Telematico	40		
N. relazioni inviate al Tribunale con modalità telematica	/		
N. verifiche su banca dati INPS per tutelati	6		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
Entità valori patrimoniali gestiti (escluso valore immobili)	294.000,00 euro		
N. interventi conservazione patrimoniale	24		

N. riunioni con Direttore	3		
N. verbali prodotti	3		
% di rispetto delle scadenze (da verbali)	100%		

Obiettivo operativo 4.6. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.

23 Obiettivo esecutivo 4.6. “Inserimento di adulti a rischio di esclusione in strutture semi residenziali o residenziali ”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 4.6.1. Progetti autonomia adulti.

A fronte dei dati di afflusso ai servizi di persone prive di stabile collocazione abitativa, occorre analizzare le molteplici variabili che incidono su questo fenomeno (separazioni, conflitti familiari, dipendenze da sostanze, problemi psichici, ecc.), operando per una adeguata modalità di presa in carico delle situazioni gravemente compromesse, in collaborazione con le risorse della rete territoriale. Attuare una presa in carico progettuale per lo sviluppo dell'autonomia di adulti in carico al servizio, anche attraverso protocolli scritti, con una realistica e temporale definizione degli obiettivi da raggiungere.

La presente azione è svolta in connessione con l'Area minori per il “Sostegno e protezione alle donne vittime di violenza con figli minori”, in quanto dal punto di vista finanziario la copertura è data per entrambi dalla risorsa “Rette adulti”. Gli indicatori di cui alla successiva tabella sono però riferiti all'azione specifica. Si prevede un sistematico confronto tra gli operatori sociali del Cisap rispetto alla gestione di situazioni di donne vittime di violenza (con o senza figli).

Nello specifico per il 2018

- Assicurare i necessari raccordi con gli uffici comunali preposti e la partecipazione, ove richiesta, alle commissioni abitative dei comuni consorziati, al fine di corrispondere al debito informativo richiesto
- Assicurare la collaborazione con gli uffici comunali a progetti mirati ad evitare le procedure di rilascio/sfratto per le persone seguite dal servizio in particolare per l'attuazione di piani di rientro per appartamenti di edilizia popolare (ATC – CIT) che consentano alle famiglie di evitare la perdita dell'abitazione (in base alle nuove disposizioni degli Enti proprietari).
- Collaborazione con tutti i servizi territoriali e con le Forze dell'Ordine in merito alle situazioni di donne vittime di violenza. Di concerto con l'Area minori si prevede l'applicazione del protocollo operativo a livello territoriale con la partecipazione alla “Rete di contrasto alla violenza” a cura del Centro Donna di Collegno e del coordinamento promosso a livello territoriale dall'ASL To3 con gli Enti Gestori afferenti, per superare interventi spesso realizzati in condizioni di emergenza e urgenza, sia a favore di donne con figli sia di donne sole.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in

oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Maritano:** operare secondo le specifiche dell'azione. Assicurare la presa in carico delle situazioni gravemente compromesse, in collaborazione con i servizi comunali e specialistici Asl ove necessario (in particolare il Sert ed il Dipartimento di salute mentale) per la progettualità a favore delle persone. Partecipare - ove richiesto - alle commissioni comunali abitative al fine di fornire informazioni ed aggiornamenti su casi seguiti. Collaborazione con l'area Minori nella presa in carico di donne vittime di maltrattamenti in presenza di figli minori, o presa in carico diretta in caso di persone adulte senza figli.
- **D'Antuono:** mantenere la referenza per il Tavolo della Città Metropolitana sulla violenza di genere e per le pari opportunità, per la Rete territoriale di contrasto alla violenza di genere a cura del Centro Donna di Collegno e al coordinamento promosso a livello territoriale dall'ASL TO3 con gli Enti Gestori afferenti;
- **Galetto:** puntuale verifica del budget assegnato, mantenere e promuovere raccordi con gli uffici comunali e specialistici Asl per una progettualità integrata;
- **Tavano:** supporto amministrativo e contabile alla direzione di Area per il controllo di gestione. Emissione lettere contratto con i fornitori e predisposizione atti di impegno di spesa, controllo della fatturazione da parte dei fornitori dei servizi.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
Adulti con progetti per l'autonomia (di cui con retta a carico dell'ente)	41		
di cui residenti a Collegno	24		
di cui residenti a Grugliasco	17		
di cui residenti extracomunali	/		
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	181		
N. donne maltrattate in residenza/supporto	/		
N. riunioni di coordinamento operativo delle Reti territoriali/Tavolo Città Metropolitana	6		
N. riunioni commissioni abitative comunali	23		
di cui Collegno	5		
di cui Grugliasco	18		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Punteggio massimo Area adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso 120 – Punteggio totalizzato ____ (__, __%).

Missione 12. Programma 5. Interventi per minori e famiglie.

Centro di Responsabilità: Direttore Area Minori e Famiglie Dott.ssa. Anna Messana

Obiettivo operativo 5.1. – Assicurare il servizio di Segretariato sociale .

24 Obiettivo esecutivo 5.1. “Accesso e supporto all’Area organizzativa e alla sede del servizio”

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 5.1.1. Assicurare attività di segreteria organizzativa e per accesso.

Svolgimento delle funzioni complessive di segreteria della Area minori sia per quanto attiene al front office che per quanto concerne il back office. Accoglienza, informazione e invio agli uffici dell’utenza che accede alla sede dell’Area Minori. Fornire il supporto logistico/amministrativo all’attività complessiva della stessa. Rinforzo e strutturazione della segreteria unica tra Area Minori e Area Anziani e Disabili, pur mantenendo per il momento la doppia sede. Il personale amministrativo di supporto dovrà acquisire le competenze di base per operare in entrambe le sedi e sostituire le eventuali assenze prolungate. Archiviazione periodica e regolare dei documenti da inserire nelle singole cartelle dei nuclei familiari seguiti e attivi

Nello specifico per il 2018

- Archiviazione delle cartelle non attive nel nuovo archivio di Via Leonardo da Vinci. Riordino e sistemazione schedario casi attivi in Piazza Europa Unità
- Collaborazione con l’Area risorse e staff e le altre Aree sociali per l’aggiornamento straordinario dell’inventario consortile.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell’azione nei suoi contenuti generali (indicatori in comune con l’azione 1) e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione di accesso.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Benedetto:** operare per la creazione di una segreteria unica tra Area Minori e Area Anziani e Disabili; archiviazione delle cartelle non attive nel nuovo archivio di Via Leonardo da Vinci
- **Benedetto:** verifiche su banche dati INPS, per le attività dell’Area Minori

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. cartelle nominative, non attive ed archiviate, censite su file	/		

Obiettivo operativo 5.2. – Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale .

25 Obiettivo esecutivo 5.2. “Attività di valutazione e progettazione per minori e famiglie”

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 5.2.1. Prevenzione e rilevazione maltrattamenti su minori.

Dare continuità all'attività di sensibilizzazione della “rete sociale” territoriale alle problematiche del maltrattamento e abuso di minori. Potenziare la collaborazione con gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado sulle tematiche del maltrattamento e l'abuso, per sensibilizzare alla rilevazione e alla segnalazione precoce delle situazioni che presentano tali problematiche. Sostenere la costruzione di una rete stabile con tutti coloro che si occupano di donne gravide, di neo-mamme e di minori 0-3 anni in un'ottica di collaborazione sulle situazioni più “a rischio” per prevenire ed affrontare precocemente i possibili disturbi sia sociali sia psicologici nei primi anni di vita

Nello specifico per il 2018

- Partecipazione ad alcuni incontri durante l'anno alla Conferenza dei Dirigenti scolastici convocata da entrambi i Comuni, per presentare le attività svolte dal CISAP a sostegno e protezione dei minori. Promuovere ulteriori incontri con i Dirigenti scolastici per rafforzare la collaborazione, la fiducia reciproca e favorire le segnalazioni precoci.
- A seguito della riorganizzazione a livello sovra zonale dell'Area disturbi relazionali precoci (DRP) dell'ASL, mantenere un Gruppo locale di confronto tra operatori sanitari e sociali per la gestione congiunta precoce delle donne gravide e delle neo-mamme in situazione di “rischio”.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Pallottino, Parpaglione, Paschetta** : operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione, svolgendo anche funzione di referente per le scuole del territorio, con le quali instaurare un rapporto privilegiato, secondo la suddivisione stabilita ad inizio anno.
- **Seniga**: partecipazione, come referente sovra zonale per la parte sociale, all'equipe multidisciplinare ASL; monitoraggio e verifica della rilevazione, segnalazione e trattamento delle situazioni di abuso e grave maltrattamento; coordinamento rapporti con le scuole e incontri seminariali.
- **Gabbia**: partecipazione al Gruppo locale di confronto tra operatori sanitari e sociali per la gestione congiunta precoce delle donne gravide e delle neo-mamme in situazione di “rischio” e partecipazione ad incontri periodici con gli educatori degli asili nido.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
Incontri con Dirigenti scolastici	1		
Incontri seminari con insegnanti	0		
Incontri gruppo di lavoro 0-3 anni	3		
Incontri con educatori nidi Collegno	2		
Incontri con educatori nidi Grugliasco	1		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 5.2.2. Sostegno e protezione donne vittime di violenza con figli minori.

Ricerca di risorse per ospitalità, adeguate all'accoglienza di donne che abbiano subito maltrattamenti e/o violenze. Collocazione in struttura residenziale per la protezione e salvaguardia del rapporto madre-bambino, nelle situazioni di disagio e fragilità sociale, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza domestica. Utilizzo della scheda di rilevazione, elaborata e compilata dagli assistenti sociali che incontrano situazioni di donne vittime di maltrattamento. Sistematico confronto tra operatori sociali del CISAP rispetto alla gestione di situazioni di donne vittime di violenza.

Nello specifico per il 2018

- Mantenimento e miglioramento della collaborazione con le Forze dell'Ordine e i servizi territoriali sulle situazioni di donne vittime di violenza. Di concerto con l'Area adulti si prevede l'applicazione del protocollo operativo a livello territoriale con la partecipazione alla "Rete di contrasto alla violenza", per superare interventi spesso realizzati in condizioni di emergenza e urgenza, sia a favore di donne con figli sia di donne sole.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Pallottino, Parpaglione, Paschetta Seniga:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione
- **Messana, Seniga:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore Marchesini (o altro in futuro eventualmente individuato)
- **Messana:** raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte e/o da altri Enti istituzionali

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. donne inserite in comunità madre-bambino	1		
• di cui per protezione da violenza	0		
N. donne inserite in struttura di protezione "leggera"	3		
N. minori inseriti in struttura di protezione "leggera" con madre	6		
Totale Nuclei inseriti in strutture di protezione	4		
• di cui residenti a Collegno	2		
• di cui residenti a Grugliasco	2		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 5.2.3 Centro per la famiglia e la mediazione familiare.

Prosecuzione dell'attività di mediazione familiare e invio degli adulti e delle coppie in fase di separazione, che presentano le caratteristiche per seguire il percorso. Invio al Gruppo per genitori separati, denominato "La Funicolare" e al Gruppo di parola per figli di genitori separati, denominato "La valigia delle parole". Collaborazione col Centro per le Famiglie del CISA di Rivoli e col Ci.di.S, in base al Protocollo siglato, per il proseguimento di tali attività e l'implementazione di altre attività di supporto alle famiglie.

Nello specifico per il 2018

- Prosecuzione dei due Gruppi di parola, il primo per adolescenti, denominato "Zaini al confronto" e il secondo per bambini più piccoli denominato "La valigia delle parole", aperti alla partecipazione dei ragazzi di tutti i territori degli Enti Gestori firmatari del Protocollo;
- Aumentare la partecipazione alle attività da parte delle famiglie di Collegno e Grugliasco;
- Partecipazione al Coordinamento Centri per le Famiglie regionale, di cui alla DGR 25-1255 del 2015.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e rilevando ed inviando al Centro per la presa in carico le situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Pallottino, Parpaglione, Paschetta Seniga:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.
- **Messana:** partecipazione al Coordinamento Centri per le Famiglie regionale, di cui alla DGR 25-1255 del 2015

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. coppie in carico per mediazione familiare	10		
N. minori partecipanti ai Gruppi di Parola	14		
– di cui residenti a Collegno	4		
– di cui residenti a Grugliasco	2		
	2017	Giugno 2018	2018
N. coppie inviate per mediazione familiare/Gruppi	2		
N. coppie che hanno contattato il Centro per mediazione familiare/Gruppi	1		

Sub. 5.2.4. Raccordi con il volontariato.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati alla tutela dei minori e famiglie con l'attività svolta dalle associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non

Nello specifico per il 2018

- Favorire l'accesso delle Associazioni ai vari bandi di finanziamento istituzionali e non, anche attraverso formale partnership.
- Mantenere e potenziare lavoro di rete con le Associazioni di volontariato
- Partecipare ai Progetti promossi dai Comuni di Collegno e di Grugliasco rivolti ai minori 0-6 anni e finanziati da Compagnia S.Paolo: "Zerosei : Savonera c'è" per Collegno e "Il Giardino d'Altrotempo" per Grugliasco, *"attraverso la realizzazione di attività volte a incentivare nella prima cintura torinese la diffusione di spazi di supporto alla cura, all'educazione e alla socialità dei bambini nella fascia 0-6 anni, a sostegno della genitorialità e della prevenzione di situazione di marginalità, stimolando a tal fine la progettazione condivisa tra istituzioni, enti senza scopo di lucro, cooperative sociali, organizzazioni sanitarie locali, gruppi informali di famiglie e ogni realtà no profit operante sul territorio"*;
- Proseguimento del Progetto di Servizio civile volontario nazionale presentato al Ministero a fine 2016, a seguito dell'avvenuto accreditamento della sede CISAP attraverso la Città di Torino e successiva sottoscrizione del relativo Protocollo d'intesa. Sarà realizzato soprattutto dall'Area Minori ma potrà coinvolgere anche alcuni minori disabili. Se finanziato anche quello presentato a fine 2017, rinnovo delle attività e loro ampliamento.
- Attuazione dell'idea progettuale presentata per il Bando Regionale WE.CA.RE., con il CISA i Rivoli come capofila

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Pallottino, Parpaglione, Paschetta Seniga:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2016	Giugno 2018	2018
N° organizzazioni collegate	3		
N° organizzazioni convenzionate	0		
N. partnership accordate	2		
N° organizzazioni finanziate da Bandi	0		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
N° convenzioni predisposte/rinnovate	/		

Sub. 5.2.5. Svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza

Svolgimento delle attività di competenza dell'Area Organizzativa in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Messana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione, se la Regione confermerà la competenza dei Consorzi in tale materia.

Stato attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2017	2017
N° sopralluoghi effettuati	0		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2017	2017
N° verbali siglati	0		

Sub. 5.2.6. Interventi per popolazione Rom.

- Oltre al rapporto diretto con l'utenza (assistenza economica, consulenza, ecc.) occorre mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio (educatori della Cooperativa San Donato, dipendenti comunali, operatori della sanità, volontari, ecc). Svolgere le visite necessarie al Campo , anche alla presenza degli educatori della Cooperativa San Donato che fungono da fondamentali elementi di connessione. In caso di riduzione della presenza della Cooperativa al campo e, più in generale, in base alle scelte del Comune a riguardo, occorrerà modulare diversamente anche la presenza degli operatori del CISAP ed il loro ruolo. Oltre al rapporto diretto con l'utenza (assistenza economica, consulenza, ecc.) occorre mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio. In merito ai minori presenti presso il Campo Rom, è necessario che il lavoro del Servizio si concentri soprattutto su tre fronti: la scuola, il tempo trascorso al di fuori del contesto scolastico e il rapporto con l'Autorità giudiziaria. Molti dei bimbi che frequentano regolarmente la scuola hanno un ritardo certificato dalla Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 3 e pertanto usufruiscono sia dell'insegnante di sostegno sia del servizio educativo fornito, in convenzione, dal Comune di Collegno. In queste situazioni occorre promuovere momenti di confronto periodici con la rete di riferimento (neuropsichiatria infantile, insegnanti, educatori).

Nello specifico per il 2018

- In linea con la strategia nazionale di inclusione che prevede quale obiettivo prioritario la frequenza scolastica dei minori presenti al campo, definire specifici progetti di intervento scritti con le persone in carico, al fine di vincolare ogni sostegno economico alla regolare frequenza dei ragazzi alle scuole e al sistema educativo in genere.
- Favorire il radicamento territoriale per i nuclei in uscita dal campo, con progetti di sostegno, in raccordo con gli uffici comunali e le associazioni di volontariato.
- Attuazione progettuale del REI per le persone residenti al campo ,beneficarie della misura, raccordandosi con le diverse misure territoriali di politiche attive del lavoro in collaborazione con l'Area Adulti in difficoltà.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico e la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Paschetta, Masturzo:** operare secondo le specifiche indicate nell'azione in collaborazione con le altre aree organizzative coinvolte nell'azione. Svolgere le visite necessarie al Campo. Mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio e con i servizi comunali, scolastici e dell'ASL. Assicurare gli interventi di competenza consortile, sia rispetto agli adulti che ai minori. Redigere congiuntamente per le famiglie in carico precisi protocolli progettuali, anche in riferimento al REI, che prevedano quale prerequisito per gli aiuti economici la frequenza scolastica dei minori presenti nei nuclei. Favorire il radicamento territoriale per i nuclei in uscita dal campo, con progetti di sostegno, in raccordo con gli uffici comunali e le associazioni di volontariato. Attuazione del REI per le persone beneficiarie residenti al campo in stretta collaborazione con l'Area Adulti in difficoltà, attraverso la predisposizione dei progetti individuali, in stretto raccordo con gli uffici comunali, il Patto territoriale e con la cooperativa S. Donato, al fine di individuare linee di sviluppo coerenti con percorsi di integrazione.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N° visite al campo effettuate dall'Area	48		
N° nuclei Rom in carico esclusivo all'Area	18		
N° indagini per minori Procura TM civile	0		
N° indagini per minori Procura TM penale	5		
Spesa per assistenza economica erogata dall'Area	34.950,00		
Spesa per interventi educativi	/		
Spesa per affidamenti familiari	10.944,00		
Spesa per Comunità alloggio	32.312,00		
N. progetti formalizzati con specifici protocolli di intervento (conservati agli atti)	/		
N. progetti SIA siglati	12		
N. verifiche progetti SIA effettuate	10		

Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N° cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Obiettivo operativo 5.3 – Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

26 Obiettivo esecutivo 5.3. “Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria minori e loro famiglie”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 5.3.1. Assistenza economica.

Assicurare gli interventi economici di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma, in collaborazione con l'Area “Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso” sia per quanto riguarda il passaggio di informazioni generali e specifiche sull'intervento fino ad oggi gestito da quell'Area, sia per quanto riguarda il relativo supporto amministrativo per la gestione delle domande “in entrata” e dei successivi passaggi “in uscita”. Trattandosi prevalentemente di nuclei con minori, in cui sono presenti adulti con capacità lavorative e progettuali, è necessaria la definizione di progetti di assistenza condivisi e formalizzati con specifici protocolli di intervento. I flussi economici in termini di cassa per la fornitura di provvidenze economiche non agevolano una efficace programmazione degli interventi specie a fronte delle richieste generate dall'aggravarsi della situazione di crisi economica. Occorre pertanto, oltre ad uno stretto controllo del budget, che si apportino con tempestività i correttivi che si rendessero necessari al fine di consentire una efficace gestione della spesa pur nei limiti delle risorse disponibili nell'anno. A tal fine occorre operare in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e con i soggetti del volontariato e delle organizzazioni che, a diverso titolo, forniscono sostegno economico in ambito consortile. Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi economici deve essere puntualmente utilizzato l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per la verifica del reddito e del patrimonio reale dei richiedenti, e la banca dati INPS, con la quale si è avviata nel corso del 2015 la convenzione di utilizzo. Richiedere anche l'eventuale collaborazione della Polizia municipale dei due Comuni per verificare il possesso di automezzi e motoveicoli. Collaborazione con il Centro per l'Impiego per la verifica dell'effettivo stato occupazionale.

Nello specifico per il 2018

- Proseguimento utilizzo dello strumento “assistenza economica” e delle connesse attività di sostegno alla povertà (rapporto con Uffici Casa e Uffici Lavoro comunali, Associazioni e Fondazioni del terzo settore, ecc.) da parte degli operatori dell'Area e stesura delle relazioni sociali per l'erogazione dei contributi, sulle situazioni di competenza dell'Area.
- Rivedere in attuazione degli adempimenti connessi all'utilizzo della nuova ISEE dettati dalla Giunta Regionale, il quadro regolamentare di riferimento per l'erogazione dei contributi.
- Utilizzare puntualmente l'accesso alla banca dati dell'INPS con le modalità e i criteri previsti dalla convenzione stipulata con l'istituto.
- Svolgere le attività progettuali necessarie a dare attuazione alla misura del REI in conformità con linee guida nazionali, regionali e con le scelte operative indicate dai Comuni, in collaborazione con l'Area adulti in difficoltà.

- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione e garantendo i necessari standard operativi per quanto attiene alla ricezione delle richieste, all'erogazione dei contributi agli aventi diritto ed alla comunicazione di diniego agli esclusi. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

Celestino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Pallottino, Parpaglione, Paschetta Seniga: operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione. Produzione delle relazioni sociali in raccordo con gli operatori individuati dall'Area Adulti preposti alla raccolta ed istruttoria delle domande di assistenza, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Regolamento consortile; all'utilizzo della banca dati Agenzia delle Entrate e INPS per i necessari controlli, secondo le linee previste dalla convenzione con l'Istituto, alla predisposizione degli atti per la corretta erogazione dei mandati, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, alla puntuale archiviazione delle pratiche di dinieghi e sospensioni con monitoraggio delle tempistiche previste dal Regolamento consortile. In collaborazione con l'Area Adulti attuazione del REI, attraverso la predisposizione dei progetti individuali per le persone in carico al servizio, la partecipazione alle equipe multidisciplinari per la definizione dei progetti, la firma dei progetti con i beneficiari e le successive verifiche in itinere degli accordi sottoscritti, nel rispetto dei tempi indicati dalle linee guida ministeriali.

- **Messana:** in collaborazione con la Direzione "Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso", monitoraggio del budget e predisposizione delle modifiche organizzative e regolamentari secondo le linee di servizio individuate.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. Minori economica in carico	100		
• di cui di Collegno	80		
• di cui di Grugliasco	20		
• di cui extra territoriali	0		
• di cui disabili	17		
N. nuclei di appartenenza dei minori	51		
N. verifiche su banche dati INPS per Assistenza economica	/		
N. PROGETTI / PROTOCOLLI AVVIATI	/		
• di cui di Collegno	/		
• di cui di Grugliasco	/		
N. progetti individuali SIA predisposti	30		

• di cui Collegno	25		
• di cui Grugliasco	5		
Percentuale di invio dei progetti nei tempi richiesti	100%		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		
N. tipologie moduli riviste	/		
N. modifiche regolamentari attuate	/		
N. Modifiche organizzative attuate	/		

Obiettivo operativo 5.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.

27 Obiettivo esecutivo 5.4. “Assistenza domiciliare appaltata e personale autogestita”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 5.4.1. Fornitura del servizio di assistenza domiciliare.

Assicurare gli interventi domiciliari di competenza dell'Area Organizzativa alla quale è assegnato il programma Fornitura del servizio di assistenza domiciliare a nuclei in difficoltà con minori. Attivare progetti di Assistenza Domiciliare a favore di nuclei familiari con minori, sia neonati, sia più grandi, che rientrino nelle condizioni individuate nelle “Linee guida sulla sperimentazione di interventi di promozione e sostegno della domiciliarità a favore di persone e famiglie in carico al servizio sociale territoriale per problematiche socio - assistenziali” deliberate dal C.d.A nel 2007.

Nello specifico per il 2018

- Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati al controllo della regolare esecuzione del contratto biennale (2017-2018) con la cooperativa Progest.
- Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati alla gara d'appalto per la gestione del Servizio Domiciliare negli anni successivi al 2018;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Pallottino, Parpaglione, Paschetta Seniga:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione
- **Messana, Seniga:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore Marchesini (o altro in futuro eventualmente individuato). Espletare, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff, gli adempimenti finalizzati al controllo della regolare esecuzione del contratto biennale (2017-2018) con la cooperativa Progest e alla gara d'appalto per la gestione del Servizio Domiciliare negli anni successivi al 2018.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. nuclei in carico	6		
• di cui residenti a Collegno	4		
• di cui residenti a Grugliasco	2		
N. persone in carico	13		
• di cui residenti a Collegno	9		
• di cui residenti a Grugliasco	4		
N. minori in carico	6		
N. ore assistenza complessive nell'anno	731,66		
N. ore medie mensili	60,97		
N. ore medie settimanali	14,07		
N. ore medie giornaliere	2,00		
N. ore medie annue per assistito	56,28		
N. ore medie mensili per assistito	4,69		
N. ore medie settimanali per assistito	1,08		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Obiettivo operativo 5.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità giudiziaria.

28 Obiettivo esecutivo 5.5. "Attività di pubblica tutela ed interventi per minori in rapporto con l'Autorità giudiziaria incluse adozioni".

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 5.5.1. Interventi per minori nell'ambito di rapporti con L'Autorità giudiziaria.

Rispetto delle scadenze poste dall'Autorità Giudiziaria nello svolgimento delle indagini sulle condizioni dei minori migliorando la capacità di presa in carico. Precoce e puntuale segnalazione degli stati di abbandono e attivazione interventi di vigilanza e sostegno. Promozione della mediazione familiare, nelle situazioni di separazione conflittuale, con invio delle coppie che presentano le caratteristiche per seguire il percorso. Utilizzo del Registro

Telematico (REGINDE) del Ministero di Giustizia, non solo per la ricezione dei documenti e la consultazione dei fascicoli, ma anche per l'invio delle relazioni, verso gli Uffici Giudiziari che si sono adeguati a tale normativa. Raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte. Mantenimento attuali tempi di risposta rispetto alle indagini per adozione, conformi a quelli previsti dalla normativa in vigore (4 mesi).

Nello specifico per il 2087

- Sviluppare la collaborazione col Consorzio di Rivoli per lo svolgimento congiunto di alcune attività relative alle adozioni, anche in applicazione della DGR N.29-2730 del 29.12.2015
- Proseguire il gruppo di vigilanza/sostegno per le famiglie adottive nel primo anno di affidamento pre adottivo.
- Raccogliere e trasmettere dati richiesti dalla Regione Piemonte con particolare riferimento ai minori coinvolti in processi penali, minori stranieri non accompagnati, adozioni difficili
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR e la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Pallottino, Parpaglione, Paschetta, Seniga, Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione. Utilizzo regolare del registro REGINDE, anche per il deposito delle relazioni sociali, secondo il nuovo processo civile telematico, verso gli Uffici Giudiziari che si sono adeguati a tale normativa.
- **Mazza, Seniga: Adozioni:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione. Sviluppare la collaborazione col Consorzio di Rivoli per lo svolgimento congiunto di alcune attività relative alle adozioni, anche in applicazione della DGR N.29-2730 del 29.12.2015
- **Seniga:** coordinamento e monitoraggio dell'attività relative alle adozioni, aggiornamento e raccolta dati annuali CISAP; partecipazione alle attività sovra zonali ASL. Consulenza, sostegno e monitoraggio ai colleghi a.s., per le situazioni che richiedono segnalazione all'Autorità giudiziaria. Lettura preventiva di tutta la corrispondenza (in entrata e in uscita) con l'Autorità Giudiziaria e apposizione di visto prima della trasmissione a cura della Direttrice di Area.
- **Messina:** raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte e/o altri Enti istituzionali (in particolare minori coinvolti in processi penali, minori stranieri non accompagnati, adozioni difficili)

Stato di attuazione:

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. minori in tutela Cisap	9		
N. minori seguiti con A.G:	384		
• di cui residenti a Collegno	222		
• di cui residenti a Grugliasco	142		
• di cui extra territoriali	20		
• di cui con TMVG – TM / Procura	102		
• di cui con TO	96		
• di cui Procura Fasce Deboli	2		
• di cui Giudice Tutelare	6		
• di cui Procura penale minorile	7		
• di cui TM per adozioni art. 44	0		
• di cui Procedimenti di adottabilità	6		
N. nuove segnalazioni anno	12		
N. aperture adottabilità anno	2		
N. iniziative informazione per adozioni	1		
N. vigilanze semestrali adozioni	130		
N. domande adozione ricevute	109		
N. indagini adozioni effettuate	4		
N. minori affidati pre adottivo	8		
N. nuovi abbinamenti	5		
N. gruppi sostegno genitori	1		
N. colloqui informativi adozioni	3		
Tempi di selezione ≤ 4 mesi	4 mesi		
N. consultazioni Registro Telematico	72		
N. relazioni inviate al Tribunale con modalità telematica	53		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%	100%	100%
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%	100%	100%

Obiettivo operativo 5.6. Assicurare l'assistenza educativa individuale.

29 Obiettivo esecutivo 5.6. "Assistenza e sostegno educativo individuale e negli incontri mediati".

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato __

Sub. 5.6.1. Assistenza educativa.

Svolgimento degli interventi educativi a favore dei singoli casi che ne presentino necessità in base ai progetti di intervento, elaborati dai servizi, che prevedano: differenziazione delle tipologie di intervento educativo, con diversi investimenti in termini di durata e frequenza dell'intervento; puntuale definizione dei compiti specifici degli educatori rispetto alle famiglie, agli adulti in esse presenti, con potenziamento del loro ruolo in questa direzione, sia per quanto riguarda gli incontri mediati sia per quanto riguarda i progetti individuali

mirati. Applicazione delle linee guida contenute nella DGR 15-7432 relativa ai Luoghi Neutri.

Nello specifico per il 2018

- Consolidamento della modalità di conteggio (avviata nel 2017) dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno del relativo sub-obiettivo del Programma 2;
- Rinnovo della convenzione con la Cooperativa "La Carabattola" per la gestione dell'intervento in oggetto, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff.
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei suoi contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Pallottino, Parpaglione, Paschetta Seniga:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.
- **Messana, Seniga:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore Marchesini (o altro in futuro eventualmente individuato)
- **Messana:** raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte e/o da altri Enti istituzionali. Rinnovo della convenzione con la Cooperativa "La Carabattola" per la gestione dell'intervento in oggetto, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. ragazzi in carico con educativa individuale	43		
• di cui residenti a Collegno	24		
• di cui residenti a Grugliasco	19		
N. ragazzi con progetti mirati (esclusi i minori valutati in UMVD)	8		
N. ragazzi con incontri mediati	35		
Indicatori a rilevanza interna	2017	2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Obiettivo operativo 5.7. Promuovere e gestire gli affidamenti educativi diurni e residenziali di minori .

30 Obiettivo esecutivo 5.7. “Affidamenti diurni e residenziali di minori ”

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 5.7.1. Promozione e gestione affidamenti educativi di minori.

Utilizzo dello strumento dell'affidamento diurno e residenziale in tutte le situazioni per le quali è possibile attivarlo, in quanto valida alternativa alla collocazione comunità alloggio. Promozione dell'affidamento quale fondamentale attività di volontariato e selezione dei candidati affidatari.

Nello specifico per il 2018

- Consolidamento della modalità di conteggio (avviata nel 2017) dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa (creazione specifico impegno di spesa) e accorpamento dei dati relativi a tutti gli affidamenti di minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno del relativo sub-obiettivo del Programma 2;
- Sviluppare la collaborazione col Consorzio di Rivoli per lo svolgimento congiunto di alcune attività relative agli affidamenti;
- Prosecuzione del Gruppo di sostegno per affidatari diurni singoli;
- Prosecuzione del Gruppo di sostegno alla genitorialità;
- Prosecuzione attività di sostegno, anche di gruppo, rivolte alle famiglie di origine, al fine di favorire il mantenimento del minore all'interno del suo nucleo familiare, laddove non sia pregiudizievole per il minore;
- Implementazione del Progetto “Una famiglia per una famiglia”, in collaborazione con la Città Metropolitana, alcuni altri Consorzi e la Fondazione Paideia e inserimento dello stesso all'interno del Regolamento Affidamenti, affinché sia stabilizzato tra le attività dell'Ente;
- Raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Pallottino, Parpaglione, Paschetta Seniga:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione;

- **Seniga, Masturzo:** selezione e sostegno affidatari, conduzione Gruppo di sostegno per affidatari diurni singoli, implementazione Progetto “Una famiglia per una famiglia”;
- **Seniga, Chiatellino;** prosecuzione Gruppo di sostegno alla genitorialità;
- **Messana:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato. Modifica Regolamento Affidi. Raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte e/o da altri Enti istituzionali

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. minori affidati in carico anno (esclusi i minori valutati in UMVD)	36		
• di cui residenti a Collegno	21		
• di cui residenti a Grugliasco	15		
• di cui a parenti	17		
• di cui a terzi residenziali	9		
• di cui a terzi diurni	10		
N. nuovi affidati nell'anno	9		
• di cui a parenti	1		
• di cui a terzi residenziali	1		
• di cui a terzi diurni	75		
N. accordi/protocolli di affido/affiancamento siglati	40		
N. gruppi di sostegno	2		
N. medio partecipanti ai gruppi	6		
N. famiglie affiancate col Progetto “Una famiglia per una famiglia”	4		
Data modifica Regolamento Affidi per inserimento “Una famiglia per una famiglia”	/		
N. nuove coppie/singles selezionati	10		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Obiettivo operativo 5.8. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.

31 Obiettivo esecutivo 5.8. “Inserimento di minori in strutture semi residenziali o residenziali ”.

Punteggio massimo 20 – Punteggio totalizzato ___

Sub. 5.8.1. - Inserimenti di minori in centri diurni

Mantenimento del pieno utilizzo (18 minori complessivamente per un massimo di 12 al giorno) della struttura di Via Alfieri ed utilizzo di altre laddove necessario.

Nello specifico per il 2018

- Consolidamento della modalità di conteggio (avviata nel 2017) dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno del relativo sub-obiettivo del Programma 2;
- Rinnovo della convenzione con la Cooperativa "La Carabattola" per la gestione dell'intervento in oggetto, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff;
- Regolarità delle riunioni periodiche di rete individuate;
- Implementazione dei progetti educativi post-dimissione, di piccolo gruppo, per alcuni minori dimessi dal Centro Diurno;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Parpaglione, Paschetta, Seniga:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione;
- **Messana, Seniga:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore Marchesini (o altro in futuro eventualmente individuato)
- **Messana:** raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte e/o da altri Enti istituzionali. Rinnovo della convenzione con la Cooperativa "La Carabattola" per la gestione dell'intervento in oggetto, in collaborazione con l'Area Risorse e Staff.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. inseriti in centro diurno territoriale	13		
N. inseriti in centri diurni esterni	1		
Totale inseriti (esclusi i minori valutati in UMVD)	14		
• di cui residenti a Collegno	10		
• di cui residenti a Grugliasco	4		
N. progetti post-dimissione attivati	9		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Sub. 5.8.1. Inserimenti di minori in comunità residenziali.

Inserimenti di minori in comunità residenziale. Potenziamento delle misure territoriali di sostegno alle famiglie dei minori per evitare l'allontanamento finché possibile, mantenendo viva l'attenzione sulle situazioni per le quali invece queste misure non sono sufficienti a tutelare i minori ed è invece necessaria una misura più protettiva. Riduzione dei tempi di permanenza in comunità, soprattutto per i bimbi più piccoli. Piena attuazione di quanto previsto già nel 2010 relativamente all'obbligo per i genitori di minori inseriti in comunità di versare al CISAP una quota mensile proporzionale al loro ISEE, per il parziale mantenimento del figlio. In caso di mancato versamento del contributo, promozione, nei confronti degli inadempienti, del procedimento coattivo di pagamento, anche attraverso la collaborazione con l'Area Risorse e Staff.

Nello specifico per il 2018

- Prosecuzione del censimento delle case-famiglia esistenti o la cui nascita può essere stimolata. Mantenimento e miglioramento del rapporto di collaborazione con le Forze dell'Ordine sulle situazioni di minori maltrattati;
- Consolidamento della modalità di conteggio (avviata nel 2017) dei minori seguiti dall'UMVD a pieno titolo tra i minori disabili, sia come numeri sia come spesa e accorpamento dei dati relativi a tutti gli interventi educativi per minori in carico all'UMVD Minori, seguiti sia dall'Area Minori sia dall'Area disabili, all'interno del relativo sub-obiettivo del Programma 2;
- Raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte e/o da altri Enti istituzionali;
- Con riferimento all'azione, nel suo complesso, va assicurato l'utilizzo e l'aggiornamento delle cartelle INFOR, la fornitura dei dati richiesti dalla Direzione generale alle scadenze previste ed il puntuale monitoraggio del budget.

Ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione dell'azione nei sui contenuti generali e in quelli specificamente indicati rispettando i tempi previsti dalla programmazione, garantendo i necessari standard operativi e assicurando un numero di prese in carico pari al numero di situazioni per le quali l'intervento in oggetto viene ritenuto necessario. Con riferimento al miglioramento della qualità, il risultato atteso è la massima facilitazione dell'accesso, la tempestiva presa in carico, la fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, il costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Celestino, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Mazza, Parpaglione, Paschetta, Seniga:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione;
- **Messana, Seniga:** puntuale monitoraggio degli interventi e del budget assegnato secondo le rispettive competenze, anche in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – operatore Marchesini (o altro in futuro eventualmente individuato)
- **Messana:** Raccolta e trasmissione dati richiesti dalla Regione Piemonte, e/o da altri Enti istituzionali.

Stato di attuazione:

Indicatori a rilevanza esterna	2017	Giugno 2018	2018
N. minori transitati in comunità esterne	5		
• di cui residenti a Collegno	2		
• di cui residenti a Grugliasco	3		
Indicatori a rilevanza interna	2017	Giugno 2018	2018
% utilizzo cartella INFOR	100%		
N. cartelle aggiornate su totale gestite	100%		

Punteggio massimo Area Minori e loro famiglie 160 – Punteggio totalizzato ____ (____%)

Punteggio complessivo assegnato al PDO 600 – Punteggio totalizzato ____ (____%).

La popolazione assistita.

Di seguito si forniscono i dati quantitativi di intervento del 2018 raffrontati con quelli del triennio di programmazione precedente.

L'ambito territoriale di Collegno.

COLLEGGNO	2015	2016	2017	2018
Persone residenti ⁴	49.400	49.678	49.674	
• di cui maschi	23.658	23.778	23.776	
• di cui femmine	25.742	25.900	25.898	
• di cui stranieri	/		2.483	
Persone appartenenti a nuclei in carico	4.934	4.902	4.640	
• di cui maschi	2.240	2.233	2.127	
• di cui femmine	2.694	2.669	2.513	
• di cui stranieri	989	1.242	967	
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>9,99</i>	<i>9,86</i>	<i>9,34</i>	
Nuclei residenti.	22.423	22.283	22.278	
Nuclei famigliari in carico	1.804	1.863	1.719	
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	<i>8,05</i>	<i>8,36</i>	<i>7,72</i>	
Anziani 65 e oltre residenti	12.601	12.370	12.366	
• di cui maschi	5.526	5.433	5.441	
• di cui femmine	7.075	6.937	6.925	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	999	1.013	881	
• di cui maschi	362	362	315	
• di cui femmine	637	651	566	
<i>% anziani su residenti</i>	<i>7,93</i>	<i>8,19</i>	<i>7,18</i>	
Minori 0 – 17 residenti	7.460	7.846	7.639	
• di cui maschi	3.817	3.991	3.873	
• di cui femmine	3.643	3.855	3.769	
Minori appartenenti a nuclei in carico	1.270	1.299	1.282	
• di cui maschi	653	683	668	
• di cui femmine	617	616	614	
• di cui disabili	70	75	67	
• di cui maschi	41	47	43	
• di cui femmine	29	28	24	
<i>% minori su residenti.</i>	<i>17,03</i>	<i>16,57</i>	<i>16,78</i>	
Adulti 18 – 64 residenti	29.339	30.023	29.669	

⁴ I dati annuali di popolazione 2015 e 2016 riportati in tabella sono stati estratti dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Per il 2017 si riportano i dati dell'ISTAT al 1° gennaio 2017 elaborazione Tutt'Italia.it.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

• di cui maschi	14.315	14.617	14.462	
• di cui femmine	15.024	15.406	15.207	
Adulti appartenenti a nuclei in carico	2.511	2.553	2.449	
• di cui maschi	1.148	1.175	1.135	
• di cui femmine	1.363	1.378	1.314	
• di cui disabili	190	189	184	
• di cui maschi	94	92	93	
• di cui femmine	96	97	91	
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>8,56</i>	<i>8,50</i>	<i>8,25</i>	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	260	267	253	
• di cui maschi	135	141	137	
• di cui femmine	125	126	116	

L'ambito territoriale di Grugliasco.

GRUGLIASCO	2015	2016	2017	2018
Persone residenti ⁵	38.497	37.924	37.944	
• di cui maschi	18.579	18.180	18.197	
• di cui femmine	19.918	19.924	19.747	
• di cui stranieri	/		1.564	
Persone appartenenti a nuclei in carico	3.420	3.627	3.299	
• di cui maschi	1.571	1.626	1.518	
• di cui femmine	1.849	2.001	1.781	
• di cui stranieri	501	754	445	
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>8.89</i>	<i>9,56</i>	<i>8,69</i>	
Nuclei residenti.	17.358	16.964	16.965	
Nuclei famigliari in carico	1.284	1.357	1.254	
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	<i>7,39</i>	<i>8,00</i>	<i>7,39</i>	
Anziani 65 e oltre residenti	9.859	9.917	9.943	
• di cui maschi	4.431	4.434	4.474	
• di cui femmine	5.428	5.483	5.469	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	673	812	644	
• di cui maschi	248	279	244	
• di cui femmine	425	533	400	
<i>% anziani su residenti</i>	<i>6,83</i>	<i>8,19</i>	<i>6,48</i>	
Minori 0 – 17 residenti	5.638	5.400	5.553	
• di cui maschi	2.816	2.682	2.899	

⁵ I dati annuali di popolazione 2015 e 2016 riportati in tabella sono stati estratti dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Per il 2017 si riportano i dati dell'ISTAT al 1° gennaio 2017 elaborazione Tutt'Italia.it.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

• di cui femmine	2.822	2.718	2.654
Minori appartenenti a nuclei in carico	950	905	869
• di cui maschi	498	455	440
• di cui femmine	452	450	429
• di cui disabili	11	34	30
• di cui maschi	7	22	19
• di cui femmine	4	12	11
<i>% minori su residenti.</i>	<i>16,85</i>	<i>16,76</i>	<i>15,65</i>
Adulti 18 – 64 residenti	23.000	22.607	22.448
• di cui maschi	11.332	11.064	10.824
• di cui femmine	11.668	11.543	11.624
Adulti appartenenti a nuclei in carico	1.951	1.885	1.764
• di cui maschi	902	882	824
• di cui femmine	1.049	1.003	940
• di cui disabili	181	174	164
• di cui maschi	112	108	104
• di cui femmine	69	66	60
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>8,49</i>	<i>8,34</i>	<i>7,86</i>
Disabili appartenenti a nuclei in carico	213	209	196
• di cui maschi	133	130	124
• di cui femmine	80	79	72

L'ambito territoriale consortile.

CISAP	2015	2016	2017	2018
Persone residenti ⁶	87.897	87.602	87.618	
• di cui maschi	42.237	41.958	41.973	
• di cui femmine	45.660	45.824	45.645	
• di cui stranieri	/	/	/	
Persone appartenenti a nuclei in carico	8.354	8.602	8.270	
• di cui maschi	3.811	3.891	3.645	
• di cui femmine	4.543	4.711	4.294	
• di cui stranieri	1.490	2.014	1.412	
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>9,51</i>	<i>9,82</i>	<i>9,44</i>	
Nuclei residenti.	39.781	39.247	39.243	
Nuclei famigliari in carico	3.170	3.257	3.112	
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	<i>7,97</i>	<i>8,30</i>	<i>7,93</i>	

⁶ I dati annuali di popolazione 2015 e 2016 riportati in tabella sono stati estratti dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Per il 2017 si riportano i dati dell'ISTAT al 1° gennaio 2017 elaborazione Tutt'Italia.it.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

Anziani 65 e oltre residenti	22.460	22.287	22.309	
• di cui maschi	9.957	9.867	9.915	
• di cui femmine	12.503	12.420	12.394	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.672	1.831	1.525	
• di cui maschi	610	645	559	
• di cui femmine	1.062	1.186	966	
<i>% anziani su residenti</i>	<i>7,45</i>	<i>8,02</i>	<i>6,83</i>	
Minori 0 – 17 residenti	13.098	13.246	13.192	
• di cui maschi	6.633	6.673	6.772	
• di cui femmine	6.465	6.573	6.420	
Minori appartenenti a nuclei in carico	2.220	2.225	2.151	
• di cui maschi	1.151	1.148	1.108	
• di cui femmine	1.069	1.077	1.043	
• di cui disabili	103	109	97	
• di cui maschi	63	69	62	
• di cui femmine	40	40	35	
<i>% minori su residenti.</i>	<i>16,95</i>	<i>16,80</i>	<i>16,30</i>	
Adulti 18 – 64 residenti	52.339	52.630	52.117	
• di cui maschi	25.647	25.681	25.286	
• di cui femmine	26.692	26.949	26.831	
Adulti appartenenti a nuclei in carico	4.462	4.484	4.213	
• di cui maschi	2.050	2.075	1.959	
• di cui femmine	2.412	2.409	2.254	
• di cui disabili	371	367	348	
• di cui maschi	206	203	197	
• di cui femmine	165	164	151	
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>8,53</i>	<i>8,52</i>	<i>8,08</i>	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	473	480	449	
• di cui maschi	268	274	261	
• di cui femmine	205	206	188	

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2018 – 2020
(PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE)

ANNO 2015			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.804	292	198
GRUGLIASCO	1.284	199	107
EXTRA TERRIT.	82	33	11
TOTALE	3.170	524	316
ANNO 2016			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.832	213	129
GRUGLIASCO	1.297	154	71
EXTRA TERRIT.	102	35	8
TOTALE	3.231	402	208
ANNO 2017			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO	1.719	139	
GRUGLIASCO	1.254	118	
EXTRA TERRIT.	139	53	
TOTALE	3.112	310	
ANNO 2018			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
COLLEGNO			
GRUGLIASCO			
EXTRA TERRIT.			
TOTALE			

Con riferimento agli specifici programmi di missione per settori d'utenza si forniscono infine i dati complessivi riferiti al periodo in esame:

1. Interventi complessivi erogati

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017	2018
Totale assistiti	8.354	8.602	8.270	
❖ Di cui sul territorio	8.117	8.154	7.527	
❖ Di cui in struttura	237	208	743	

2. Interventi per disabili

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017	2018
Disabili in carico	473	480	460	
❖ Di cui sul territorio	392	400	375	
❖ Di cui in struttura	81	80 ⁷	85 ⁸	

⁷ (72 disabili adulti + 8 disabili minori)

⁸ (75 disabili adulti + 10 disabili minori)

3. Interventi per anziani

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017	2018
Anziani in carico	1.672	1.831	1.550	
❖ Di cui sul territorio	1.231	1.482	992	
❖ Di cui in struttura	141	109	558	

4. Interventi per soggetti a rischio/adulti in difficoltà

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017	2018
Adulti in carico	4.462	4.484	4.398	
❖ Di cui sul territorio	4.384	4.404	4.313	
❖ Di cui in struttura	78	80	85	

5. Interventi per minori e famiglie

Indicatori a rilevanza esterna	2015	2016	2017	2018
Minori in carico	2.220	2.225	2.272	
• Di cui sul territorio	2.202	2.206	2.257	
• Di cui in struttura	18	19 ⁹	15 ¹⁰	

⁹ (di cui 8 disabili)
¹⁰ (di cui 10 disabili)